



TINAZZI

Bilancio di
sostenibilità 2024

TINAZZI
REVOLUTION

TINAZZI SRL
Società a responsabilità limitata
Via delle Torbiere 13, Lazise 37017 (VR) Italia

◆ Indice

3 Lettera agli stakeholder

01



7 Origine e modello d'impresa

- 8 Le origini
- 9 Cronistoria del Gruppo
- 10 Percorso di sostenibilità
- 12 Profilo del Gruppo
- 13 Vision, mission e value
- 14 Presenza sul mercato

5 Punti salienti ESG 2023

02



15 Modello di Governance

- 16 La Governance aziendale
- 18 Strumenti a supporto della Governance
- 20 Performance e risultati economici
- 22 Politiche e impegni in ambito sostenibilità

03



23 Analisi di Doppia Materialità

- 25 Coinvolgimento degli stakeholder
- 26 La matrice di Doppia Materialità
- 29 Temi rilevanti per Tinazzi e i suoi stakeholder

04



33 Tinazzi per i sustainable development goals SDGs 2030 e applicabilità

- 34 L'impegno di Tinazzi
- 35 SDGs

05



36 I nostri prodotti

- 37 Le aziende agricole e i vigneti
- 38 I vigneti e le cantine
- 41 I nostri vini
- 42 Qualità e sicurezza del prodotto
- 44 Catena di fornitura e filiera responsabile
- 47 Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali
- 51 Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

06



53 Responsabilità sociale

- 54 Tinazzi e i suoi collaboratori
- 56 Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- 58 Sistemi di incentivazione e welfare aziendale
- 59 Formazione e sviluppo del personale
- 61 Sostegno alla sviluppo della comunità locale
- 64 Scenari di sostenibilità

07



67 Responsabilità ambientale

- 68 Energia rinnovabile
- 69 Consumi energetici ed emissioni
- 70 Acqua
- 71 Gestione dei rifiuti
- 72 Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali
- 73 Tecnologia al servizio dell'ambiente

◆ Lettera agli stakeholder

Cari Lettori

Il 2024 rappresenta un anno cruciale per il settore vitivinicolo e per Tinazzi. Viviamo in un contesto di rapidi cambiamenti: il mercato globale del vino affronta sfide complesse legate ai mutamenti geopolitici, economici e climatici. A questi si aggiungono l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e la necessità di innovare, rimanendo fedeli alla tradizione.

I mercati internazionali, da sempre punto di riferimento per la nostra azienda, risentono oggi di tensioni geopolitiche, inflazione e rallentamenti economici. Questi fattori, uniti alla crescente complessità normativa e alla frammentazione delle certificazioni, incidono negativamente sul settore. Mercati asiatici un tempo trainanti, come la Cina, si sono raffreddati, mentre nuovi scenari, come quello indiano, iniziano a emergere, pur richiedendo tempo e formazione per sviluppare una piena consapevolezza del vino. In questa direzione, riteniamo fondamentale il lavoro dei consorzi, che devono favorire l'educazione del consumatore e la valorizzazione del prodotto nei nuovi mercati, contribuendo a costruire una cultura enologica globale.

Allo stesso tempo, assistiamo a un cambiamento significativo nei consumi, con le nuove generazioni che si dimostrano meno interessate al vino e meno disposte a investire in un prodotto percepito come lontano dalla loro cultura e quotidianità. Per affrontare questa sfida, vogliamo svecchiare il nostro target di riferimento, avvicinandoci ai giovani con un'offerta che non solo celebri la tradizione, ma sappia parlare il linguaggio della sostenibilità e dell'innovazione, valori sempre più centrali per questa fascia di consumatori.

La nostra attenzione è inoltre rivolta alle trasformazioni climatiche, che rappresentano una delle sfide più urgenti per il settore vitivinicolo. Gli innalzamenti delle temperature e i cambiamenti nei cicli stagionali influenzano profondamente la coltivazione delle uve, rendendo sempre più complesso mantenere i metodi produttivi tradizionali. Eventi estremi, come ondate di calore e piogge torrenziali, hanno un impatto diretto sia sulla qualità che sulla quantità del raccolto. Tecniche consolidate, come l'appassimento delle uve per i vini tipici veronesi, devono essere adattate utilizzando strumenti innovativi, come la climatizzazione nei fruttai.

Questo ci spinge a interrogarci sul significato stesso di tradizione, chiedendoci come evolverla per affrontare le sfide del futuro.

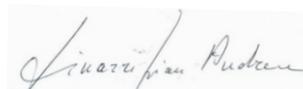
Per rispondere a queste trasformazioni, abbiamo avviato studi e sperimentazioni che uniscono innovazione e sostenibilità. Tra questi, il nostro impegno verso varietà di vigneti resistenti, come i vigneti Piwi, che richiedono un minor numero di trattamenti chimici e si dimostrano più resilienti agli attacchi di funghi e batteri. Si tratta di un percorso che guarda al futuro della viticoltura, pur consapevoli che la strada è lunga, dato che queste varietà non sono ancora regolamentate dai consorzi. Parallelamente, continuiamo a lavorare sulla longevità dei nostri vini, con l'obiettivo di migliorare la struttura tannica e le caratteristiche organolettiche, assicurandone la qualità nel tempo.

In questo contesto si inserisce anche il nostro impegno per migliorare la trasparenza e la sostenibilità delle nostre operazioni. Nel 2024, abbiamo completato la valutazione tramite la piattaforma EcoVadis, ottenendo la medaglia di bronzo. Questo riconoscimento, noto a livello globale, ci permette di garantire una comunicazione chiara e credibile ai nostri partner e clienti, dimostrando il valore del nostro approccio responsabile e sostenibile.

Siamo consapevoli che il cambiamento richiede coraggio, ma sappiamo anche che non possiamo restare fermi di fronte alle sfide. Tinazzi continuerà a investire in innovazione, sostenibilità e valorizzazione della tradizione, operando con responsabilità e guardando con fiducia al futuro.

Grazie per la vostra fiducia e il vostro continuo supporto.

Buona lettura
Gian Andrea, Giorgio e
Francesca Tinazzi
Soci - Tinazzi Srl



◆ Punti salienti ESG 2024

Valori economici



13 Mln€

Fatturato



52

Paesi nel **mondo** in cui si bevono i nostri vini

◆ Punti salienti ESG 2024

Valori ambientali

137.000€

Totale investimenti nei **progetti ambientali**

2024

Anno di rendicontazione del Quarto Bilancio di Sostenibilità

84%

% Fornitori firmatari del **Codice di Condotta Tinazzi** che rappresentano il **96%** degli acquisti annui

6

Certificazioni

Dotati di riconosciute certificazioni ambientali

77%

% Fornitori di **packaging analizzati**



91.402 kWh

Energia **prodotta** dai **pannelli solari** dell'impianto di **Lazise**



>90%

dei vini pugliesi della cantina **San Giorgio** certificati **Vegan** da **ICEA** nel **2024**

◆ Punti salienti ESG 2024

Valori sociali

3

Progetti sociali sponsorizzati



12.312€

Investimenti ed erogazioni liberali per i progetti sociali e per la comunità locale

31

Dipendenti totali medi annui



46%

Donne

94%

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

53.000€

Investimenti nella rimodulazione della strategia aziendale



01



Origine e modello
di impresa



Le origini

Da **56 anni** la famiglia Tinazzi, sulla sponda veronese del Lago di Garda, si occupa di produrre vini indissolubilmente legati al territorio di origine. La Cantina Tinazzi ha sede a Lazise, dove si concentrano la lavorazione, l'imbottigliamento e lo stoccaggio dei vini veneti.

Il capostipite Eugenio Tinazzi cominciò a lavorare nel mondo del vino nei primi anni sessanta e nel **1968** fondò la cantina omonima, iniziando a esportare i primi vini dal 1984.

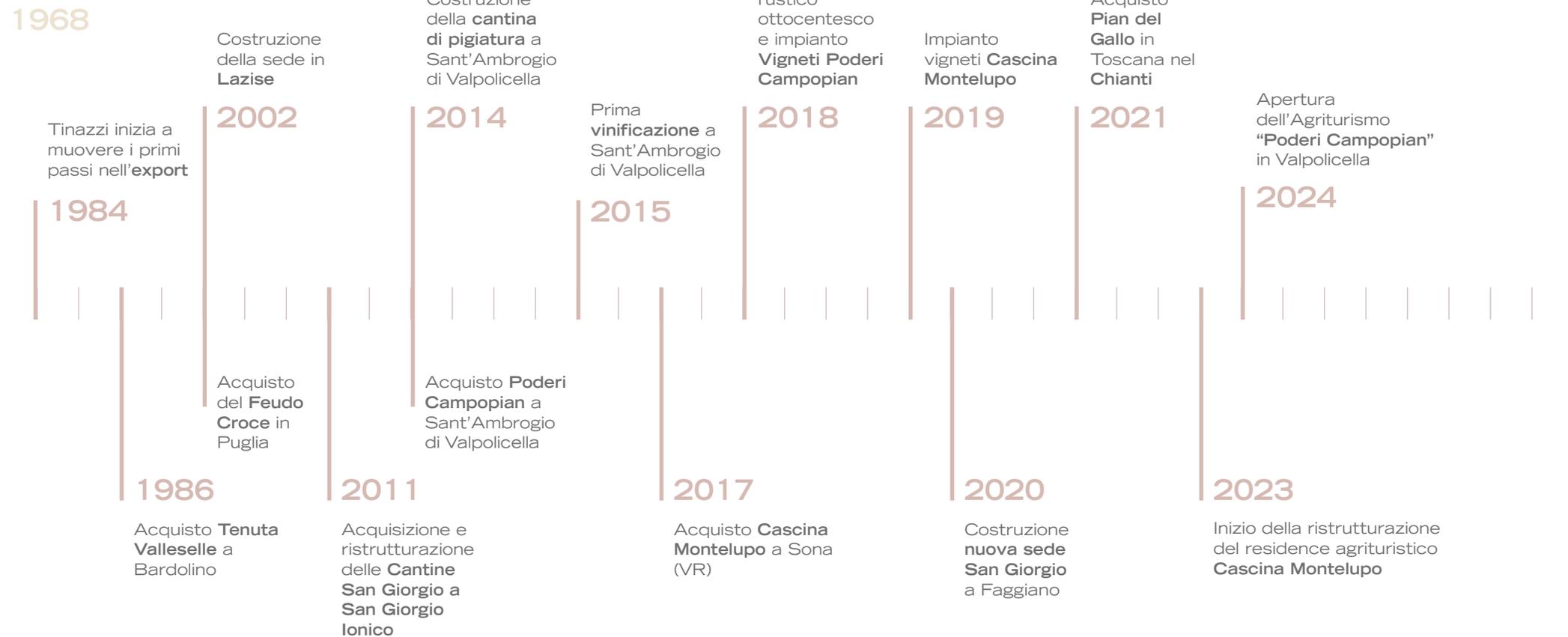
Gian Andrea Tinazzi lavora fianco a fianco con il fondatore e padre Eugenio e oggi con la terza generazione rappresentata dai figli Giorgio e Francesca la cantina produce e vende vini di alta qualità che commercia in **oltre 50 Paesi** nel mondo.

La Tinazzi è una tra le aziende italiane produttrici di vino tra le più dinamiche, con circa 4 milioni di bottiglie l'anno all'attivo, tra la produzione veneta e quella pugliese.

La proprietà conta circa **60 ettari** in vigneti e non dimentica la tradizionale cultura contadina che ne costituisce le radici. Il rispetto di quel mondo si traduce e non da oggi in rispetto dell'ambiente produttivo e in sviluppo sostenibile.

◆ Cronistoria del Gruppo

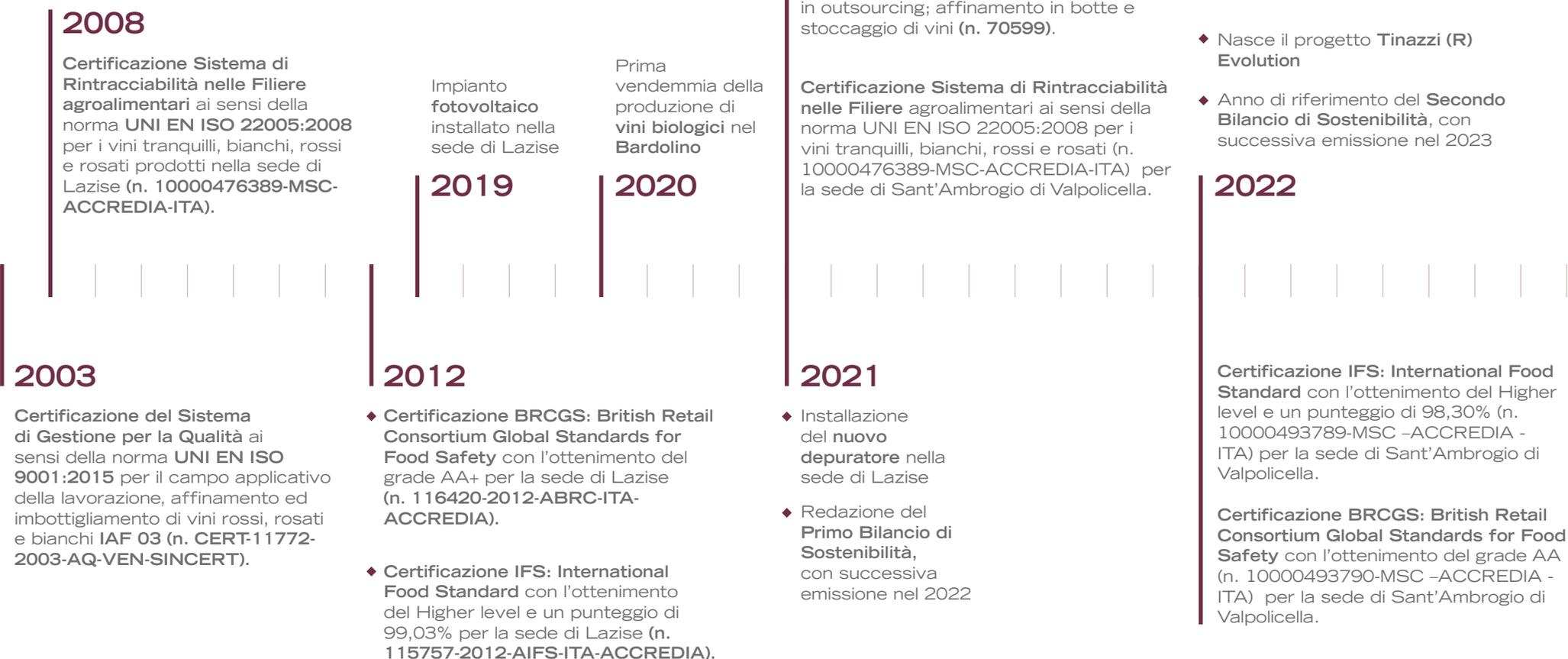
Anno di **fondazione**
Cantina Tinazzi
Eugenio & Figli Srl a
 Cavaion Veronese



◆ Cronistoria del Gruppo

Percorso di sostenibilità

Da oltre vent'anni, Tinazzi si dedica a preservare l'ecosistema e a sostenere le proprie persone, ottenendo riconoscimenti attraverso le seguenti certificazioni e standard principali presenti nel settore in cui opera.



◆ Cronistoria del Gruppo

Percorso di sostenibilità

- ◆ Ampliamento **impianto fotovoltaico** nella sede di Lazise

Certificazione di conformità ai requisiti dei prodotti **vegani** D.T.R. 03 di Cantine San Giorgio - Feudo Croce (n. 201 VEG 01 22).

2023

2024

- ◆ Redazione del Quarto Bilancio di Sostenibilità, con successiva emissione nel 2025.

In funzione all'applicazione degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali **UNI EN ISO: 9001:2015, e 22005:2008**, viene effettuata annualmente la valutazione rischi e opportunità per: la qualità e la soddisfazione del cliente e la rintracciabilità nelle filiere agroalimentari.

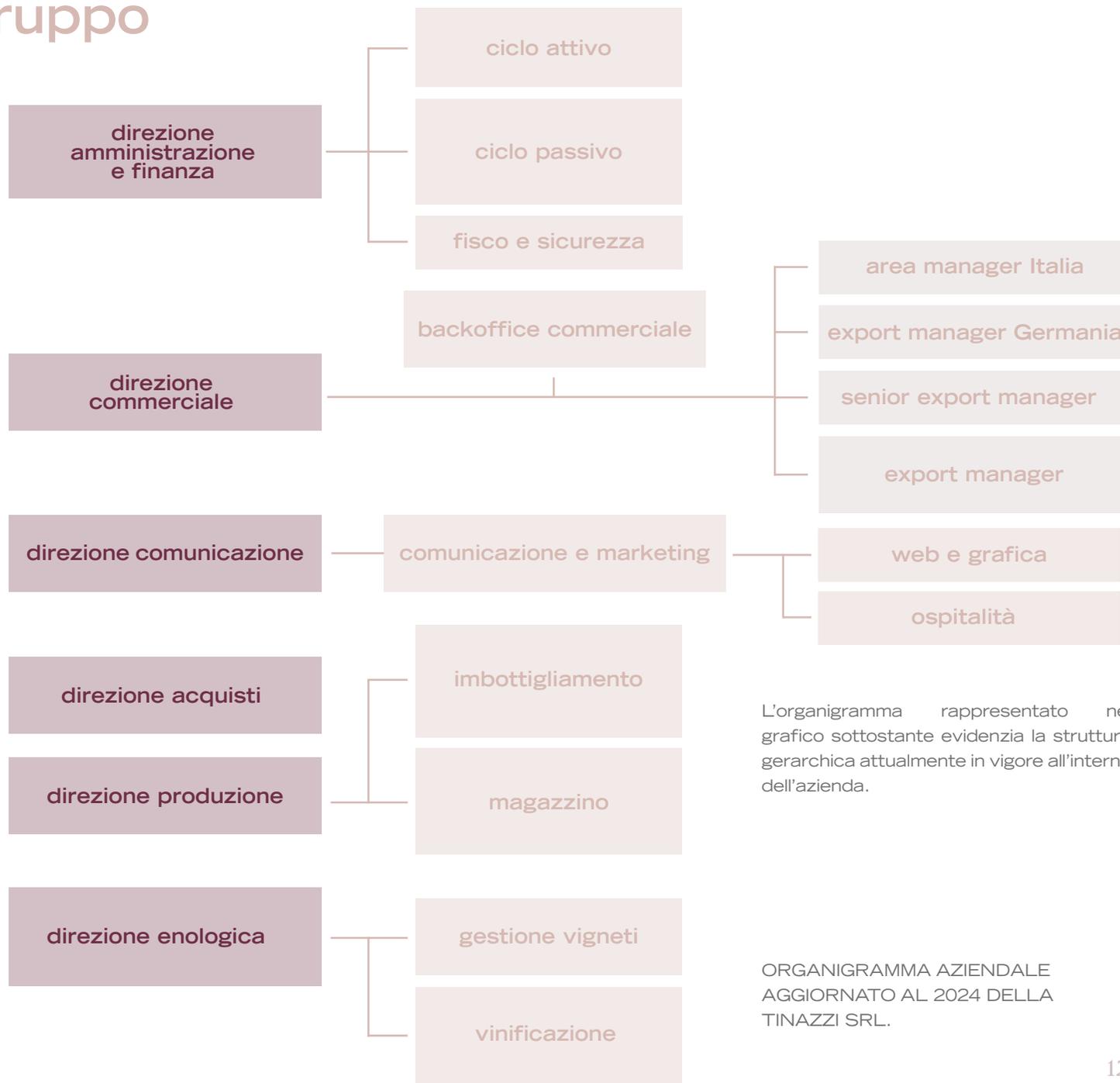


◆ Profilo del Gruppo

La Società Tinazzi Srl è detenuta per il 52% da Gian Andrea Tinazzi, per il 24% da Giorgio Tinazzi e per il restante 24% da Francesca Tinazzi. Del gruppo fanno parte San Giorgio Srl e Campopian Snc Società Agricola, entrambe possedute per il 99% da Tinazzi Srl e per l'1% da Francesca Tinazzi.



Le partecipazioni private dei soci riguardano la Tenuta Valleselle Srl, posseduta per il 52% da Gian Andrea Tinazzi, per il 24% da Giorgio Tinazzi e per il restante 24% da Francesca Tinazzi. Come ulteriore elemento qualificante, si consideri che l'impresa Tinazzi Srl è detenuta per un quarto da una donna che ricopre una posizione dirigenziale, nonché un quarto delle partecipazioni private dei soci sono di proprietà femminile.



L'organigramma rappresentato nel grafico sottostante evidenzia la struttura gerarchica attualmente in vigore all'interno dell'azienda.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE AGGIORNATO AL 2024 DELLA TINAZZI SRL.

◆ Vision, Mission e Value

Tinazzi persevera nell'obiettivo di unire il **rispetto** del **territorio** e della **comunità** in cui vive, fondamentale per i propri prodotti, con la trasformazione orientata alla **sostenibilità** produttiva, pilastro della sua vocazione alla ricerca e **all'innovazione**.

Qualità di Prodotto

Tra i valori aziendali spicca la **Qualità di Prodotto**, che nasce dal rispetto della territorio di origine, dalla selezione dei terreni e delle varietà, dall'eccellenza delle materie prime e dalla coerenza dei processi di vinificazione.

Filiera Responsabile

Inoltre, l'impegno quotidiano di Tinazzi prevede anche il continuo affinamento della **Filiera Responsabile**, soprattutto concentrandosi sugli aspetti non solo economici ma anche sul rispetto delle certificazioni ambientali e sulle verifiche all'interno della catena di fornitura stessa.

Precision Farming

Tinazzi crede fermamente che la precision farming rappresenti il fondamento di una trasformazione epocale in agricoltura, capace di coniugare sostenibilità e innovazione, orientando il settore verso l'eccellenza produttiva e la salvaguardia delle risorse naturali per le generazioni future.

Sostenibilità

Così come Tinazzi dedica risorse e passione al perseguimento della **Sostenibilità**. Essa equivale a forte assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente produttivo e del contesto socio-economico di tutti i collaboratori e interlocutori, intesi come coloro che affiancano l'azienda nella commercializzazione dei prodotti e non solo come platea di consumatori.

Agrobiodiversità

Valore cardine per Tinazzi è la protezione dell'agrobiodiversità: la salvaguardia dell'ecosistema è un aspetto essenziale per valorizzare i diversi ambienti di coltivazione. Preservare le specie e le varietà animali e vegetali che convivono nell'habitat produttivo è fondamentale per ridurre l'impatto del cambiamento climatico, selezionando in modo naturale ceppi genetici in grado di fronteggiare la siccità dei terreni e le ondate di caldo anomalo. Questo approccio si accompagna all'implementazione di una viticoltura di precisione, finalizzata a limitare l'uso di fitofarmaci, fertilizzanti, acqua ed energia.

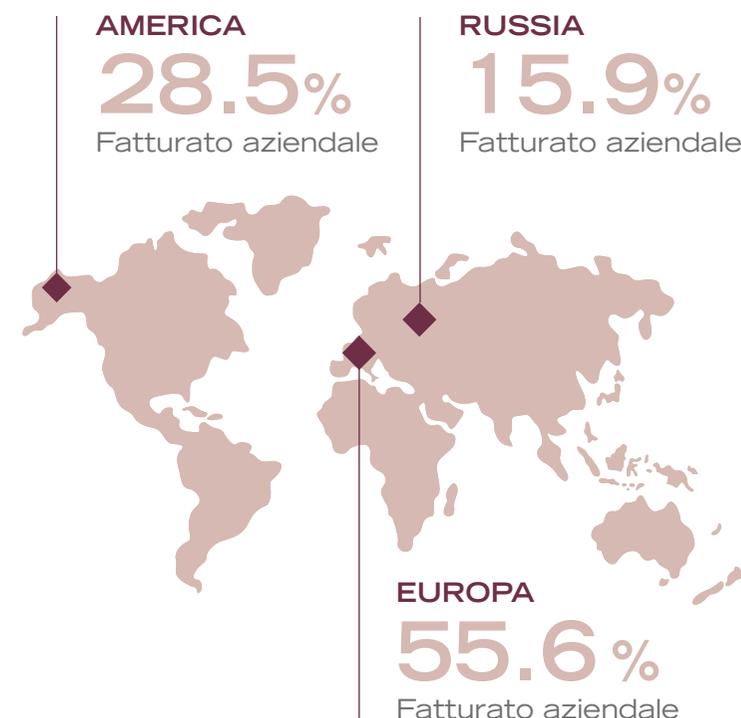
◆ Presenza sul mercato

Tinazzi si orienta verso un mercato globale e diversificato, posizionandosi in una fascia di mercato medio-alta. Tinazzi Srl si distingue per una forte vocazione internazionale, con una rete di distribuzione che abbraccia oltre 50 Paesi nel mondo. Nel 2024, le vendite all'estero hanno rappresentato il 94,2% del fatturato complessivo, a conferma di una strategia di espansione solida e consolidata. L'azienda è particolarmente radicata nel mercato nordamericano, con gli **Stati Uniti** che si confermano come il principale Paese di destinazione, rappresentando il **26,8%** delle vendite totali. Anche il mercato europeo gioca un ruolo chiave, con Germania (10,1%), Polonia (9,2%) e Svizzera (6,6%) tra i principali acquirenti dei vini Tinazzi.

L'**Asia** si conferma un'area importante, con Corea, Cina e Singapore che insieme generano circa il **4,8%** delle vendite. Anche la **Russia**, con una quota del **15,9%**, rappresenta un mercato strategico per l'azienda.

Anche quest'anno il mercato italiano registra un **trend positivo**, con un **incremento del 3%** rispetto all'anno precedente. Tinazzi intende consolidare ulteriormente la propria presenza in Italia, non solo attraverso la distribuzione dei suoi vini, ma anche ampliando l'attività di hospitality presso le sue proprietà vitivinicole. Le strutture di Pian del Gallo in Toscana, Poderi Campopian in Valpolicella, Cascina Montelupo e Tenuta Valleselle sul Lago di Garda, e Masseria Feudo Croce nell'Alto Salento offriranno la possibilità di soggiornare nelle case coloniche immerse tra le vigne. Un'esperienza pensata per i wine lovers, che potranno vivere il vino in modo autentico, immergendosi nella cultura e nelle tradizioni del territorio. L'obiettivo è rafforzare sempre più il legame tra il prodotto, la terra da cui nasce e il patrimonio ambientale e culturale che lo circonda.

Nel prospero mercato del **vino sfuso italiano**, la San Giorgio Srl è attiva da ormai quattro anni con un progetto focalizzato sulla valorizzazione della qualità e tracciabilità del prodotto. Gli importatori e i distributori esteri specializzati nel settore collaborano direttamente con l'azienda, che opera anche nel contesto del **mercato online**.



94,2 %
Vendita dei vini
Tinazzi all'estero

5,8 %
Vendita dei vini
Tinazzi in **Italia**

A sepia-toned photograph of a person's hands holding a black plastic basket filled with dark grapes. The person is wearing a watch on their left wrist. The background shows a vineyard with rows of grapevines stretching into the distance under a bright sky.

02



Modello di
Governance

◆ La Governance aziendale

Il **governo d'impresa** indica il modo in cui un'organizzazione è gestita e controllata e si identifica con il complesso di principi, meccanismi, regole e relazioni che disciplinano la gestione di un'impresa. L'obiettivo è la gestione produttiva dell'impresa stessa. L'**organizzazione societaria** e decisionale è configurata per gestire in modo ottimale le attività operative e gestionali all'interno di Tinazzi.

◆ ORGANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO E SOCIO DI MAGGIORANZA:
AMMINISTRATORE DELEGATO E SOCIO DI MINORANZA:
CONSIGLIERE:
SINDACO:

◆ COMPOSIZIONE

G.A. TINAZZI

F. TINAZZI
G. TINAZZI
F. MICHELETTI
C.ZARDINI

◆ FUNZIONE

Il CDA, massimo organo esecutivo della Società, detiene pieni poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, adottando tutte le decisioni necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale. Nominato dai soci, il CDA è presieduto dall'Amministratore Delegato, che riveste anche il ruolo di socio di maggioranza. Su base mensile, il CDA analizza in modo collegiale le criticità relative a investimenti, decisioni strategiche, efficienza produttiva e potenziali conflitti di interesse. È inoltre responsabile delle decisioni e della supervisione degli impatti economici, ambientali e sociali, con particolare attenzione alle strategie produttive, di vendita e marketing.

COMITATO DI GESTIONE

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E FINANZA:
CONTROLLO DI GESTIONE:
DIREZIONE:
PRODUZIONE:

F. MICHELETTI
F. TINAZZI, S. BASILEO
G.A. TINAZZI, G. TINAZZI
G. GALLO

Svolge compiti di pianificazione e controllo economico e finanziario, fornendo orientamento agli organi decisionali del Consiglio; si occupa di analisi, reportistica e valutazione dei progetti a medio e lungo termine. In particolare, il Controllo di Gestione gestisce, rivede il Bilancio di Sostenibilità che viene approvato dal CDA.

COMITATO COMMERCIALE

DIREZIONE COMMERCIALE:
DIREZIONE ACQUISTI:
DIREZIONE COMUNICAZIONE:

G. TINAZZI
G.A. TINAZZI
F. TINAZZI

Gestisce la raccolta e il monitoraggio dei dati commerciali, valuta i progetti commerciali a breve e lungo termine, e coordina l'area di comunicazione e marketing.

◆ La Governance aziendale

◆ ORGANO

COMITATO TECNICO OPERATIVO

DIREZIONE PRODUZIONE:

DIREZIONE:

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E FINANZA:

CONTROLLO DI GESTIONE:

◆ COMPOSIZIONE

G. GALLO, S. BEGHINI

G.A. TINAZZI, G. TINAZZI

F. MICHELETTI, A. MICCHI

F. TINAZZI, S. BASILEO

◆ FUNZIONE

Assume decisioni operative a breve termine.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

DIREZIONE SOSTENIBILITÀ:

CONSULENTI ESTERNI PROGESA S.P.A.

F. TINAZZI, S. BASILEO

GRUPPO DI LAVORO

ESG DEDICATO

Il Comitato di Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione (CDA) nel perseguire il successo sostenibile, offrendo consulenza su valutazioni e decisioni relative ai fattori ESG e promuovendo l'integrazione di pratiche di sostenibilità nelle strategie aziendali.

Esamina, valuta e propone strategie in ambito ambientale, sociale e di governance, inclusi gli aspetti legati al cambiamento climatico, fissando obiettivi annuali e traguardi, monitorando i progetti e garantendo l'attuazione nel tempo.

Il Comitato ha accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per svolgere i suoi compiti e può avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del CDA.

Si occupa anche di analisi, reportistica e valutazione dei progetti ESG a medio-lungo termine, gestendo e approvando annualmente il Bilancio di Sostenibilità volontario.

Il Comitato riferisce al CDA almeno due volte all'anno sull'andamento delle attività aziendali.

◆ Strumenti a supporto della Governance

Pianificazione e monitoraggio sono assicurati in Tinazzi attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di supporto implementati:

- ◆ **Piano Aziendale Triennale:** piano strategico economico e finanziario
- ◆ **Budget annuale:** il budget comprende CE, SP e RF. La parte vendite viene dettagliata per cliente, paese e tipologia di prodotto.
- ◆ **Monitoraggio costi fissi trimestrale:** si analizzano trimestralmente gli scostamenti dei costi fissi rispetto all'anno precedente.
- ◆ **Bilancio economico mensile:** il report evidenzia lo scostamento dei risultati rispetto al budget e all'anno precedente.

Relativamente alla **Politica Aziendale** per gli acquisti, in Tinazzi viene gestito l'approvvigionamento di uve, diraspati, mosti e vino sfuso, tramite le figure dei mediatori storicamente introdotti nel mercato.

- ◆ **Report marginalità per Cliente/Prodotto/Area Manager mensile:** il report evidenzia le marginalità per cliente, per fascia di cliente ed evidenzia inoltre lo sconto medio applicato.
- ◆ **Situazione finanziaria mensile:** la situazione entrate/uscite finanziarie viene vista mensilmente con prospettiva dei dodici mesi successivi all'attuale. Vengono monitorati gli indicatori crisi d'impresa.
- ◆ **Report vendite e Ordini per Paese/Cliente/Area Manager settimanale:** il report evidenzia lo scostamento dei risultati rispetto al budget e all'anno precedente.
- ◆ **Report Incassi/Fidi Clienti settimanale:** il report evidenzia l'andamento dei pagamenti ed eventuali sforamenti di fido.

Bottiglie, cartoni e tappi vengono acquistati più volte l'anno da diversi fornitori previo processo di valutazione e approvazione dei fornitori attraverso valutazioni quantitative e qualitative, messe a punto dalla **Direzione Aziendale**.

◆ Strumenti a supporto della Governance

La valutazione dei fornitori della Tinazzi esamina le pratiche di sostenibilità, la gestione della qualità e degli aspetti ambientali, le politiche interne aziendali riguardo la sicurezza sul lavoro e gli aspetti etici, le certificazioni standard comuni nel settore di riferimento detenute da ciascun fornitore.

Nel 2024, Tinazzi ha avviato un progetto di consulenza strategica con **Gabrielli&Partners**, società con sede a Lavis (Trento), per rafforzare la propria identità aziendale e riposizionarsi in un mercato vitivinicolo sempre più competitivo. L'iniziativa nasce dalla necessità di elaborare una nuova strategia in risposta alle sfide del settore, tra cui la flessione del fatturato registrata nel 2023, dopo un 2022 di massimi storici.

Gabrielli&Partners, grazie alla sua expertise in analisi del posizionamento di mercato, ottimizzazione strategica e modelli di business, oltre a formazione e coaching per il personale, supporta Tinazzi in un percorso di trasformazione e crescita. Il contratto di consulenza, del valore di sessantamila euro e valido per il triennio 2024-2026, prevede attività mirate come l'analisi del clima aziendale, corsi di formazione e sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le complessità dei nuovi scenari di mercato.

Il **progetto** si sviluppa in diverse fasi, strettamente connesse agli obiettivi di sostenibilità aziendale. La fase iniziale comprende un'analisi approfondita del contesto competitivo, dei trend di settore e dei principali mega trend globali, insieme a una valutazione della percezione aziendale da parte degli stakeholder interni ed esterni. Queste attività sono finalizzate a identificare opportunità e rischi, migliorando la capacità dell'azienda di pianificare strategie basate su una comprensione informata del mercato.

Successivamente, viene definita una strategia che integra aspetti ambientali e sociali per migliorare la reputazione aziendale e il suo impatto a lungo termine.

Questo **approccio strategico** è affiancato da un piano operativo focalizzato sulla formazione interna, sulla comunicazione efficace e sull'ottimizzazione dei processi, mentre un piano commerciale rafforza la presenza dell'azienda nei mercati strategici, garantendo un posizionamento distintivo.

Il **monitoraggio** continuo rappresenta un elemento chiave del progetto, attraverso l'introduzione di strumenti di controllo e indicatori di performance che garantiscono trasparenza e misurabilità dei risultati. Questo approccio consente di migliorare l'efficienza operativa e di ridurre gli sprechi, consolidando la sostenibilità delle attività aziendali.

La **collaborazione** con Gabrielli&Partners dimostra la volontà di Tinazzi di trasformare le sfide attuali in opportunità di innovazione e crescita. Il progetto, inoltre, affronta il tema della business continuity tramite attività di formazione per il management e i dipendenti, con l'obiettivo di coinvolgere l'intera organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

Infine, l'iniziativa punta a trasformare Tinazzi da una struttura artigianale a un **modello manageriale** più efficiente e sostenibile, contribuendo a posizionare l'azienda come leader responsabile e innovativo nel settore vitivinicolo.

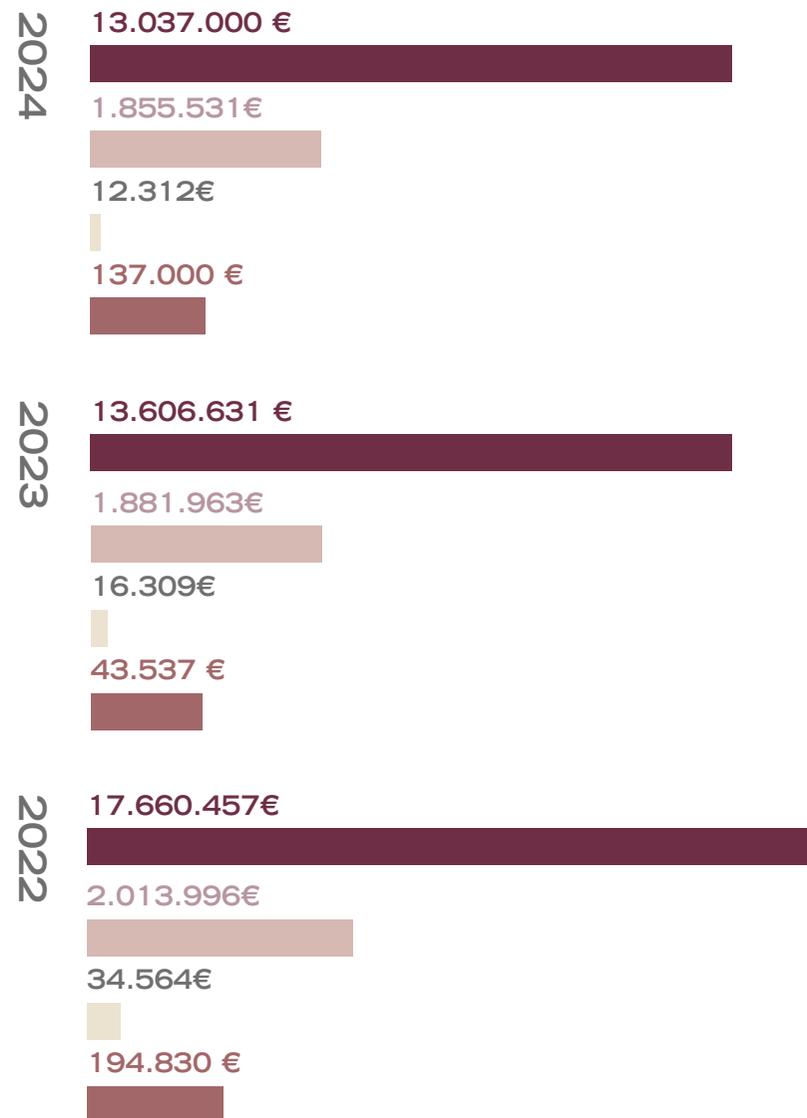
◆ Performance e risultati economici

Fatturato di Tinazzi Srl per l'anno 2024

13.037.000€

Di seguito vengono presentati i principali dati economici di Tinazzi S.r.l. relativi al triennio 2022-2024, con l'obiettivo di fornire una panoramica delle performance finanziarie dell'azienda. Questi dati riflettono non solo la solidità finanziaria dell'azienda, ma anche il suo impegno nel creare **valore sostenibile**, investendo nelle persone, nelle comunità locali e nell'ambiente, in linea con la sua strategia di responsabilità sociale e ambientale.

- ◆ FATTURATO
- ◆ SALARI E BENEFIT DIPENDENTI
- ◆ INVESTIMENTI ED EROGAZIONI LIBERALI PER I PROGETTI SOCIALI E PER LA COMUNITÀ LOCALE
- ◆ INVESTIMENTI PROGETTI AMBIENTALI



◆ Politiche e impegni in ambito sostenibilità

Investimenti in sostenibilità

137.000€

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

L'attenzione della società verso questo tema si conferma sia dall'analisi degli investimenti attuati dalla Direzione nel corso del 2024, sia nell'emissione della **quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità** come attestato dalla presente rendicontazione.

CONFORMITÀ DELLE NORME E RISPETTO PER L'AMBIENTE

La **politica aziendale** è orientata al progressivo contenimento degli impatti ambientali. Particolare attenzione è rivolta ai progressi attuati dall'azienda anche nel 2024 per ridurre l'impatto ambientale, tra cui si annoverano l'investimento per il rinnovamento dell'impianto di depurazione con **tecnologia MBR** (Membrane Bio Reactor), considerato una delle soluzioni più affermate a livello internazionale. Inoltre, è stato messo in funzione l'impianto fotovoltaico che attualmente satura tutte le coperture della sede di Lazise.

Relativamente all'anno in corso, gli investimenti nei progetti ambientali legati alla sostenibilità e al management ambientale confermano l'impegno continuo dell'azienda e si integrano nella politica aziendale della Tinazzi. Nel 2024, l'azienda ha sostenuto investimenti in questi ambiti per quasi 150.000€ tra cui si annoverano i principali:

QUALITÀ, SICUREZZA E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO

Dal 2023 è stata dichiarata obbligatoria dal **Regolamento della Commissione Europea n. 2021/2117**, integrato poi con la rettifica di luglio 2023, la scrittura sul retro delle bottiglie dell'Etichetta Parlante, ovvero una sintesi delle indicazioni a livello nutrizionale e degli ingredienti utilizzati per i vini e i prodotti vitivinicoli aromatizzati, disponibile e accessibile direttamente sulla bottiglia a tutti i consumatori finali.

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI

Un prodotto finale sostenibile è garantito dalla sostenibilità dei singoli componenti della supply-chain, come attestano le linee presenti nel **Codice di Tinazzi**, a firma dei propri fornitori. L'assunzione di responsabilità nei confronti della Tinazzi, dell'ambiente e delle persone coinvolte nella produzione del manufatto e/o del servizio è definita dal rispetto dei principi e dei requisiti fondamentali.



◆ Politiche e impegni in ambito sostenibilità

OTTENIMENTO DELLA SCORE CARD “BRONZO” DELLA PIATTAFORMA ECOVADIS

Nel 2024, Tinazzi ha deciso per la prima volta di partecipare al processo di **valutazione ESG** proposto da **EcoVadis**, una delle principali piattaforme globali di rating sulla sostenibilità aziendale. Questo risultato rappresenta un importante traguardo per l'azienda, confermando il suo impegno verso la trasparenza e l'adozione di pratiche sostenibili in ambito ambientale, sociale e di governance. La **medaglia** ottenuta sottolinea la capacità di Tinazzi di integrare i principi della sostenibilità nelle sue strategie e operazioni, consolidando la propria posizione come azienda responsabile e innovativa.



PROGETTI DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Nel percorso verso un modello di viticoltura sempre più responsabile, Tinazzi conferma il proprio impegno nella ricerca e nell'innovazione per promuovere la sostenibilità. Anche nel 2024 sono proseguiti gli studi e le sperimentazioni attraverso progetti mirati come il **“Progetto Longevitis”** e la sperimentazione sui **vitigni PIWI**.

Tinazzi, con il **“Progetto Longevitis”** avviato nel 2023, unisce innovazione e sostenibilità per migliorare la longevità dei suoi vini, riducendo l'impatto ambientale del processo produttivo. Il progetto si concentra sull'estrazione e l'utilizzo di antiossidanti naturali, come i tannini, dai vinaccioli di uve Primitivo di Puglia e Corvina del Veneto, trasformando gli scarti di pigiatura in risorse preziose. Questo approccio non solo migliora la qualità e la durata dei vini, ma promuove anche l'economia circolare, riducendo la dipendenza da additivi esterni. L'attenzione di Tinazzi ai polifenoli, componenti naturali del vino, sottolinea un impegno verso la salute umana e la sostenibilità ambientale, dimostrando come tradizione e innovazione possano convergere per un futuro più responsabile.

Nel corso del 2024, sulla scia del progetto **Tinazzi (R)Evolution**, l'azienda ha avviato la sperimentazione sui **vitigni PIWI**, varietà innovative resistenti ai funghi, con l'obiettivo di promuovere una viticoltura più sostenibile. Questi vitigni, sviluppati da incroci naturali, riducono significativamente l'uso di trattamenti fitosanitari, contribuendo a limitare l'impatto ambientale e i costi di gestione, rispondendo così alle sfide del cambiamento climatico. Nei vigneti di Tenuta Valleselle e Cascina Montelupo sono state piantate 6.000 barbatelle di Sauvignier Gris, mentre a Feudo Croce, entro il 2024, verranno introdotti altri 2.500 mq di vitigni PIWI. Il progetto, che ha ricevuto il supporto della Regione Puglia per il vigneto sperimentale piantato nell'agro di Carosino, rappresenta un laboratorio per testare tecnologie e pratiche agronomiche innovative, integrando sostenibilità ed economia circolare. Con questa iniziativa, Tinazzi rafforza il proprio impegno per un **futuro produttivo rispettoso dell'ambiente**, unendo tradizione e innovazione per affrontare le sfide del settore vitivinicolo. Queste iniziative rappresentano un pilastro fondamentale della strategia di Tinazzi per valorizzare il proprio patrimonio enologico, coniugando eccellenza produttiva ed economia circolare.

A close-up photograph of a person's hand holding a small amount of dark, rich soil. The hand is positioned over a large, textured pile of dark brown mulch. In the background, the structure of a greenhouse is visible, including metal frames and a mesh screen. The person's wrist is adorned with several metal bracelets. The overall scene suggests a focus on soil quality and agricultural practices.

03



**Analisi di
Doppia Materialità**

◆ Analisi di Doppia Materialità

Nel 2024, Tinazzi ha deciso di avviare nuovamente il processo di analisi di materialità, coinvolgendo i propri stakeholder in un percorso di aggiornamento e allineamento strategico. Questa decisione si è basata su due motivazioni principali: in primo luogo, la precedente analisi di materialità risaliva al 2021, rendendo necessario un aggiornamento dei temi materiali per riflettere i cambiamenti intervenuti nel contesto interno ed esterno. In secondo luogo, l'Unione Europea ha introdotto significative novità normative attraverso la **Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, recepita a livello nazionale con l'obiettivo di rafforzare la rendicontazione di sostenibilità.

La **CSRD** ha introdotto il concetto di doppia materialità, che richiede alle imprese di considerare sia gli impatti delle proprie attività su ambiente e società (materialità d'impatto), sia i rischi e le opportunità che fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) possono avere sulla loro performance economico-finanziaria (materialità finanziaria). Questo approccio più ampio e integrato rende fondamentale un costante dialogo con gli stakeholder per identificare e prioritizzare i temi di maggiore rilevanza.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità da parte di Tinazzi, pur non essendo soggetta ai requisiti della Direttiva CSRD, rappresenta un impegno volontario e concreto verso la trasparenza e la sostenibilità. L'azienda ha scelto di allinearsi ai principi della CSRD, integrandoli nelle proprie pratiche, con l'obiettivo di anticipare le aspettative di mercato, rispondere alle esigenze degli stakeholder e rafforzare il proprio ruolo come realtà responsabile e innovativa.

L'analisi di doppia materialità si basa dunque sulle linee guida stabilite dai nuovi **standard europei ESRS**, in particolare **ESRS 1 e 2**. Questi standard hanno introdotto un nuovo metodo di valutazione che consente alle aziende di considerare gli impatti non solo dal punto di vista esterno, ma anche da quello interno, come descritto sopra.

Questa metodologia è strettamente connessa all'approccio delineato dal GRI 3-Temi materiali, il quale si ispira ai requisiti stabiliti dal Global Reporting Initiative (GRI) per la rendicontazione della sostenibilità. Il GRI è un ente internazionale nato per definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile delle organizzazioni e i GRI Standard ne costituiscono il framework applicativo. Gli standard GRI si articolano in tre serie: Standard universali, Standard di settore e Standard specifici, ciascuna delle quali mira a fornire linee guida chiare e coerenti per le aziende che desiderano rendicontare le proprie pratiche di sostenibilità in modo efficace e trasparente.

Seguendo le indicazioni relative al procedimento di individuazione dei temi materiali delineate nel **GRI 3**, è stata condotta un'analisi approfondita che ha consentito di identificare diversi impatti, sia positivi che negativi, che l'azienda esercita o potrebbe esercitare sull'economia, sull'ambiente e sulla comunità. La rilevanza di questi impatti ha permesso di individuare una serie di aspetti particolarmente "sensibili" che saranno oggetto di rendicontazione.

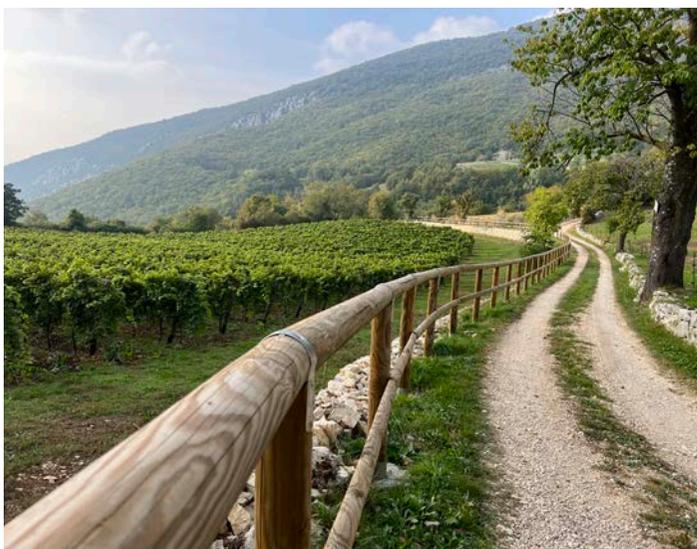
◆ Coinvolgimento degli stakeholder



Nell'esercizio delle proprie attività, ogni azienda si relaziona attivamente con il contesto in cui opera, che include aspetti organizzativi, economici, ambientali e sociali. Pertanto, è fondamentale che le interazioni con gli stakeholder, sia interni che esterni, siano costanti e regolari.

Lo scopo dell'analisi è quello di esaminare l'impatto potenziale ed effettivo dell'azienda, sia positivo che negativo, sulle dimensioni ambientale, sociale e di governance, promuovendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder. Questo processo ha consentito di includere una vasta gamma di portatori di interesse, sia interni a Tinazzi che esterni, fondamentali per le attività aziendali legate alla sostenibilità. I principali stakeholder interni ed esterni coinvolti nel processo sono stati: clienti, collaboratori, fornitori, associazioni e principali mezzi di comunicazione.

Per facilitare il coinvolgimento, sono state adottate diverse metodologie, tra cui interviste, survey e incontri tecnici. Le interviste alla direzione aziendale hanno avuto lo scopo di esplorare i principali aspetti della gestione aziendale, permettendo di identificare gli impatti associati a diverse categorie di temi sostenibili e di individuare progetti e iniziative significative. L'intento è stato anche quello di definire modalità specifiche per la rendicontazione di tali impatti. Inoltre, sono stati elaborati questionari destinati agli stakeholder interni ed esterni per valutare la percezione delle attività aziendali e per approfondire l'interesse verso le questioni di sostenibilità.



◆ La matrice di Doppia Materialità

La matrice di doppia materialità di Tinazzi è stata sviluppata seguendo i principi introdotti dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), pur non essendo l'azienda direttamente soggetta a tale normativa.

La matrice identifica i temi materiali attraverso un'analisi approfondita degli impatti positivi e negativi generati dalle attività aziendali, nonché dei rischi e delle opportunità di natura finanziaria legati al settore di riferimento.

La **doppia materialità** si fonda su due livelli di analisi distinti:

MATERIALITÀ D'IMPATTO

Analizza gli impatti delle attività di Tinazzi sull'ambiente, la società e l'economia, distinguendo tra impatti:

Effettivi: Già manifestati.

Potenziati: Possibili nel futuro, per i quali si considerano il termine temporale e la probabilità di accadimento.

La rilevanza e la portata di ciascun impatto, nonché la rimediabilità in caso di impatti negativi, sono parametri chiave per determinarne la materialità.

MATERIALITÀ FINANZIARIA

Valuta come i fattori ESG possano influenzare le performance economiche e finanziarie dell'azienda. In questa analisi, i criteri principali sono:

Termine: L'orizzonte temporale di manifestazione del rischio o opportunità.

Rilevanza: L'importanza strategica del rischio o opportunità.

Probabilità: La possibilità di verificarsi del rischio o opportunità.

La definizione dei temi materiali è il risultato di un processo strutturato articolato in più fasi:

1. IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI E DEL CONTESTO AZIENDALE

In questa fase, Tinazzi ha analizzato il contesto delle proprie attività, incluse relazioni commerciali, stakeholder e settore di appartenenza, per ottenere una visione completa degli impatti effettivi e potenziali generati lungo tutta la catena del valore. L'analisi ha utilizzato fonti interne ed esterne qualificate.

2. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI:

Ogni impatto è stato valutato in base a criteri specifici:

Gravità: La portata dell'impatto rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

Probabilità: La possibilità che l'impatto si manifesti.

Rimediabilità: Per gli impatti negativi, la capacità di intervenire per eliminarli o mitigarli.

◆ La matrice di Doppia Materialità

Questo processo consente di stabilire priorità di intervento, affrontando prima gli impatti negativi effettivi e adottando misure preventive per quelli potenziali. Solo gli impatti e i rischi ritenuti significativi in base ai criteri stabiliti vengono classificati come materiali e inclusi nella rendicontazione aziendale.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità non è solo un esercizio di trasparenza, ma un importante strumento strategico per identificare e gestire i temi prioritari per Tinazzi e i suoi stakeholder. Attraverso questa matrice, Tinazzi garantisce un approccio olistico e mirato alla sostenibilità, allineandosi alle aspettative di mercato e agli standard internazionali più avanzati. La matrice grafica che segue rappresenta i temi materiali prioritari per Tinazzi, identificati attraverso l'approfondito processo descritto. I temi sono organizzati in base alla loro rilevanza per gli stakeholder e alla loro importanza strategica per la gestione aziendale, evidenziando l'impegno di Tinazzi nel monitorare e migliorare i propri impatti economici, ambientali e sociali.

Significance		Positive/Negative External Impact	Relevant Topic	Business Risk/Opportunity		Significance
●●●	+	Adozione di soluzioni ecologiche per ridurre le emissioni e l'impatto ambientale delle attività	Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Investimenti in pratiche agricole sostenibili per mitigare gli effetti del cambiamento climatico	+	●●●
●●	-	Implementazione di tecniche produttive inquinanti che impattano sul cambiamento climatico		Maggiori costi per la gestione degli impatti del cambiamento climatico sulla produzione del vino	-	●●●
●●●	+	Accelerazione della transizione verso le energie rinnovabili per migliorare l'efficienza energetica	Energia e Gas serra	Piano di transizione energetica per ridurre i costi sul lungo periodo e aumentare l'autonomia	+	●●●
●●	-	Emissioni di gas serra che contribuiscono all'intensificazione dei cambiamenti climatic		Insapimento delle normative in materia di emissioni, potenziali sanzioni, aumento costi energetici	-	●●●
●●●	+	Miglioramento nella gestione degli scarichi idrici che elimina il rischio di inquinamento del suolo	Consumo idrico e scarichi idrici	Riutilizzo dell'acqua depurata in ottica di circolarità	+	●●
●●	-	Potenziale inquinamento delle acque superficiali e sotterranee		Sanzioni per non conformità alle normative riguardanti il trattamento degli scarichi e fanghi	-	●●
●●●	+	Riduzione degli infortuni e degli incidenti grazie a formazione continua	Salute e sicurezza	Aumento della produttività dei dipendenti e riduzione dell'assenteismo	+	●●●
●●	-	Inosservanza delle regole che può causare potenziali incidenti e malattie professionali		Verificarsi di situazioni pericolose e/o incidenti che potrebbero portare l'azienda a dover gestire accuse da parte dei dipendenti o collaboratori	-	●●

Significance		Positive/Negative External Impact	Relevant Topic	Business Risk/Opportunity		Significance
●●●	+	Predisporre adeguati strumenti di conciliazione vita-lavoro tra cui smart working, orario flessibile, part-time etc.	Condizioni di lavoro	Forte senso di appartenenza e collaborazione, mantenendo elevati i livelli di soddisfazione tra i dipendenti che conseguono in una riduzione del turno-over	+	●●●
●●	-	Difficoltà dei dipendenti nel gestire e conciliare il lavoro con gli impegni personali a causa di poca flessibilità da parte dell'azienda		Possibile difficoltà nel conciliare le richieste del personale con le necessità aziendali; possibile incremento delle spese	-	●●
●●●	+	Miglioramento della soddisfazione, della motivazione e delle competenze dei dipendenti, favorendo un ambiente lavorativo inclusivo e stimolante, oltre a incrementare la produttività e la retention aziendale.	Valorizzazione del capitale umano	Mappatura dei ruoli e dei profili, identificazione delle risorse di maggior valore e definizione di piani di retention	+	●●●
●●	-	Diminuzione del coinvolgimento, insoddisfazione lavorativa e aumento dello stress tra i dipendenti, con effetti negativi sul clima aziendale e sul benessere personale.		Potenziale aumento di dimissioni di figure chiave e riduzione dell'engagement interno	-	●●
●●●	+	Scelta dei fornitori in base a criteri ESG migliorando gli impatti della catena di approvvigionamento	Catena del valore sostenibile (clausole sociali ed ambientali)	Compliance legislativa e a standard volontari della supply chain, incremento della brand reputation	+	●●●
●●	-	Scelta di fornitori guidata da politica dei prezzi con impatti sulla sostenibilità della supply chain		Difficoltà di cambiare i fornitori dovuta a condizioni esterne	-	●●
●●●	+	Coinvolgimento attivo nella vita delle comunità locali in cui l'azienda opera	Comunità locali	Implementazione di tutte le misure adeguate per la sicurezza dei lavoratori, collaboratori e terze parti nel rispetto delle leggi vigenti	+	●●●
●●	-	Mancanza di collaborazione con le comunità locali che può compromettere la reputazione aziendale		Verificarsi di situazioni pericolose e/o incidenti che potrebbero portare l'azienda a dover gestire accuse da parte dei dipendenti o collaboratori	-	●●
●●●	+	Adozione di soluzioni ecologiche per ridurre le emissioni e l'impatto ambientale delle attività	Sicurezza personale dei consumatori e/o utenti finali	Investimenti in pratiche agricole sostenibili per mitigare gli effetti del cambiamento climatico	+	●●
●●	-	Implementazione di tecniche produttive inquinanti che impattano sul cambiamento climatico		Maggiori costi per la gestione degli impatti del cambiamento climatico sulla produzione del vino	-	●●
●●●	+	Accelerazione della transizione verso le energie rinnovabili per migliorare l'efficienza energetica	Marketing, comunicazione e labelling	Piano di transizione energetica per ridurre i costi sul lungo periodo e aumentare l'autonomia	+	●●
●●	-	Emissioni di gas serra che contribuiscono all'intensificazione dei cambiamenti climatic		Insapimento delle normative in materia di emissioni, potenziali sanzioni, aumento costi energetici	-	●●
●●●	+	Miglioramento nella gestione degli scarichi idrici che elimina il rischio di inquinamento del suolo	Manutenzione macchinari e impianti	Riutilizzo dell'acqua depurata in ottica di circolarità	+	●●●
●●	-	Potenziale inquinamento delle acque superficiali e sotterranee		Sanzioni per non conformità alle normative riguardanti il trattamento degli scarichi e fanghi	-	●●
●●●	+	Riduzione degli infortuni e degli incidenti grazie a formazione continua	Continuità operativa, resilienza e risposta alla crisi	Aumento della produttività dei dipendenti e riduzione dell'assenteismo	+	●●
●●	-	Inosservanza delle regole che può causare potenziali incidenti e malattie professionali		Verificarsi di situazioni pericolose e/o incidenti che potrebbero portare l'azienda a dover gestire accuse da parte dei dipendenti o collaboratori	-	●●
●●●	+	Predisporre adeguati strumenti di conciliazione vita-lavoro tra cui smart working, orario flessibile, part-time etc.	Innovazione e Digital Transformation	Forte senso di appartenenza e collaborazione, mantenendo elevati i livelli di soddisfazione tra i dipendenti che conseguono in una riduzione del turno-over	+	●●
●●	-	Difficoltà dei dipendenti nel gestire e conciliare il lavoro con gli impegni personali a causa di poca flessibilità da parte dell'azienda		Possibile difficoltà nel conciliare le richieste del personale con le necessità aziendali; possibile incremento delle spese	-	●●

◆ Temi rilevanti per Tinazzi e i suoi stakeholder



Di seguito, è elencata la lista dei **temi emersi come rilevanti** attraverso i questionari rivolti agli stakeholder e il dialogo con la Direzione Aziendale, in relazione agli aspetti materiali dei **GRI Standards**.

◆ TEMA MATERIALE

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI

◆ VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO

La politica aziendale, anche nel 2024, è orientata alla progressiva riduzione degli impatti ambientali e ad iniziative volte alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Le principali azioni intraprese includono:

Rinnovamento dell'impianto di depurazione con tecnologia MBR (Membrane Bio Reactor): un investimento significativo che migliora l'efficienza del trattamento delle acque reflue, riducendo gli impatti ambientali associati.

Messa in funzione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Lazise: un passo importante che contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO₂ grazie all'utilizzo di energia rinnovabile.

Progetto "Longevitis": un'iniziativa innovativa per la produzione di vini di alta qualità con una durata prolungata. Questo progetto favorisce la circolarità nella filiera vitivinicola, sfruttando gli scarti di pigiatura per l'autoproduzione di tannini naturali.

Sperimentazione sui vigneti PIWI: l'introduzione di vitigni resistenti alle malattie fungine, che permettono una significativa riduzione o eliminazione dei trattamenti fitosanitari, promuovendo una viticoltura più sostenibile.

Prosecuzione del progetto Trapview: un sistema di agricoltura di precisione che utilizza il monitoraggio continuo della tignoletta della vite per ottimizzare l'uso degli antiparassitari, minimizzando l'impatto ambientale e proteggendo la biodiversità locale.

SALUTE E SICUREZZA

MANUTENZIONE MACCHINARI E IMPIANTI

Per garantire un ambiente di lavoro sicuro e prevenire incidenti, l'azienda promuove regolarmente corsi di formazione sulla sicurezza, aggiornando il personale sulle normative vigenti e sulle migliori pratiche operative. Viene garantita la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati a ogni attività lavorativa, accompagnati da istruzioni dettagliate e sessioni formative sull'uso corretto degli stessi.

L'azienda aggiorna periodicamente il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), le valutazioni dei rischi specifici e il piano di emergenza, assicurando un monitoraggio costante e l'adozione di misure preventive appropriate. Inoltre, è implementato un programma di manutenzione preventiva dei macchinari e degli impianti, finalizzato a ridurre i rischi operativi e garantire l'efficienza delle attrezzature nel tempo.

Queste iniziative mirano a minimizzare gli impatti negativi legati alla sicurezza e al funzionamento delle infrastrutture aziendali, promuovendo un ambiente di lavoro più sicuro e sostenibile. A conferma dell'attenzione per il benessere del personale, tutti i dipendenti sono iscritti al fondo sanitario integrativo FASA.

◆ RISULTATI RAGGIUNTI (RR) E ATTESI (RA)

✓ **RR:** Rinnovamento dell'impianto di depurazione

✓ **RR:** Messa in funzione dell'impianto fotovoltaico

⌘ **RA:** Prosecuzione dei progetti relativi all'agricoltura resiliente

✓ **RR:** Investimenti per 137.000€ nei progetti ambientali descritti

✓ **RR:** 36 ore di formazione in media, per dipendente, legate alla salute e sicurezza

✓ **RR:** Aggiornamento DVR, valutazione dei rischi e PEI

⌘ **RA:** Implementazione del 10% di corsi non normati, ad integrazione dei corsi obbligatori, per l'utilizzo di macchinari specifici al fine di garantire un livello di competenza e sicurezza ancora più elevato

⌘ **RA:** Implementazione di un programma di manutenzione preventiva strutturato.

◆ **TEMA MATERIALE**

◆ **VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO**

◆ **RISULTATI RAGGIUNTI (RR) E ATTESI (RA)**

CONDIZIONI DI LAVORO

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Tinazzi si impegna a promuovere un ambiente di lavoro che rispetti e valorizzi il capitale umano, adottando politiche di gestione delle risorse umane improntate a responsabilità e flessibilità. Attraverso una policy specifica condivisa con i dipendenti, l'azienda garantisce condizioni lavorative che includono orari flessibili, ferie e congedi retribuiti, con particolare attenzione alle esigenze individuali legate alla cura parentale e al caregiving. Per sostenere lo sviluppo professionale, Tinazzi investe in programmi di formazione volti a rafforzare sia le competenze tecniche sia quelle trasversali dei propri collaboratori. A tutela del benessere quotidiano, l'azienda offre misure di supporto come buoni spesa e un servizio mensa, coprendo il 50% del costo per i dipendenti che risiedono lontano e non possono rientrare a casa durante la pausa pranzo. Inoltre, Tinazzi organizza regolarmente eventi aziendali che, in alcune occasioni, coinvolgono anche le famiglie, promuovendo momenti di condivisione e consolidando il senso di appartenenza all'organizzazione.

- ✓ **RR:** Realizzazione di un questionario del clima aziendale
- ⌚ **RA:** Adozione di una formale politica di gestione delle risorse umane
- ✓ **RR:** In media circa 7 dipendenti al giorno hanno usufruito del servizio mensa
- ✓ **RR:** 648 ore di formazione realizzate nel 2024

CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE (CLAUSOLE SOCIALI ED AMBIENTALI)

Tinazzi pone grande attenzione alla sostenibilità lungo l'intera catena del valore, impegnandosi a integrare criteri ambientali, sociali ed economici nel processo di qualificazione e valutazione dei fornitori e partner commerciali. Questo impegno si concretizza nell'adozione di un Codice di Condotta, che obbliga i fornitori a rispettare principi etici e ambientali, e nell'introduzione di un questionario di valutazione che include, oltre ai requisiti relativi alle certificazioni di qualità e alimentari, anche aspetti legati ai temi ESG. L'azienda adotta una Politica degli Acquisti orientata alla sostenibilità, privilegiando fornitori certificati, come quelli con certificazione FSC, per garantire la tracciabilità e l'origine responsabile dei materiali.

- ✓ **RR:** 84% fornitori hanno firmato il codice di condotta
- ⌚ **RA:** 77% dei fornitori hanno almeno una certificazione ESG (FSC, 14001, 45001...)

COMUNITÀ LOCALI

Tinazzi S.r.l. dimostra un impegno concreto verso le comunità locali attraverso iniziative che promuovono inclusione sociale, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio. L'azienda sostiene l'associazione di volontariato Comunità dei Giovani Oltre il Confine, finanziando il progetto "Città in Fiore," un'iniziativa di co-housing rivolta a persone adulte in condizioni di vulnerabilità o marginalità. Anche nel 2024 è proseguita la partnership quinquennale con Jonian Dolphin Conservation ETS, un'associazione scientifica impegnata nello studio e nella tutela dei cetacei del Golfo di Taranto, contribuendo a progetti di protezione ambientale e marina. Per la gestione delle aree verdi, Tinazzi si avvale della cooperativa sociale La Quercia, che integra persone svantaggiate e con disabilità nel mondo del lavoro, promuovendo inclusione e pari opportunità. L'azienda collabora anche con l'Istituto di formazione Salesiano Tusini di Bardolino, attraverso il percorso di formazione per cantinieri. Tinazzi ha partecipato al festival "Sorsi di Scienza," organizzando una giornata dedicata alla divulgazione scientifica e alla degustazione, dimostrando il suo impegno nella promozione della cultura scientifica e nella valorizzazione del territorio locale. Queste azioni testimoniano l'attenzione di Tinazzi verso il benessere delle comunità locali, contribuendo al loro sviluppo sociale, culturale ed economico.

- ✓ **RR:** È proseguita la partnership con Jonian Dolphin Conservation ETS
- ⌚ **RA:** 3500€ devoluti in donazioni e sponsorizzazioni nel 2025
- ⌚ **RA:** Rafforzamento della collaborazione con l'Istituto Salesiano di formazione attraverso l'inserimento di stagisti e la partecipazione al Career Day della scuola.

TEMA MATERIALE

VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO

RISULTATI RAGGIUNTI (RR) E ATTESI (RA)

SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O UTENTI FINALI

MARKETING, COMUNICAZIONE E LABELLING

Tinazzi S.r.l. si impegna a garantire la qualità e l'integrità dei propri prodotti attraverso un'attenta gestione di ogni fase del processo produttivo, dalla vinificazione alla distribuzione, nel pieno rispetto delle normative. Inoltre, attribuisce grande importanza al marketing, alla comunicazione e alla corretta etichettatura, consapevole che una comunicazione chiara e accurata è fondamentale per informare i consumatori in modo trasparente, promuovendo scelte consapevoli e allineandosi alle normative vigenti.

In quest'ottica, e in conformità al Regolamento UE n. 2021/2117, Tinazzi ha adottato l'"Etichetta Parlante" (U-label), un sistema innovativo che fornisce informazioni dettagliate sulla lista degli ingredienti e sulla dichiarazione nutrizionale in 24 lingue, garantendo accessibilità e trasparenza per i consumatori internazionali.

Per assicurare la qualità del prodotto e la sicurezza dei consumatori, l'azienda ha conseguito diverse certificazioni riconosciute a livello internazionale, tra cui: UNI EN ISO 9001 per la qualità, UNI EN ISO 22005 per la tracciabilità, BRC e IFS per la sicurezza alimentare, Equalitas per la sostenibilità, Vegan per il rispetto delle preferenze alimentari.

✓ **RR:** Certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 22005, BRC, IFS, Equalitas e Vegan

✓ **RR:** Adozione dell'Etichetta parlante

⌚ **RA:** Pubblicazione del quarto report di sostenibilità dove vengono comunicati agli stakeholder i risultati ESG raggiunti in maniera trasparente

CONTINUITÀ OPERATIVA, RESILIENZA E RISPOSTA ALLE CRISI

INNOVAZIONE E DIGITAL TRASFORMATION

Per garantire la continuità operativa e la resilienza aziendale, Tinazzi ha implementato una struttura di governance sistematica che include un piano aziendale triennale, il monitoraggio dei costi e report dettagliati su marginalità, vendite, ordini e progetti strategici. Questo approccio consente all'azienda di adattarsi efficacemente alle sfide del mercato e di mantenere una crescita economica sostenibile.

In termini di innovazione, Tinazzi ha avviato il "Progetto Longevitis", descritto nel box relativo alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e garantire la disponibilità di prodotto negli anni futuri, l'azienda sta sperimentando l'utilizzo di vigneti PIWI, descritto nel box relativo alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Queste iniziative riflettono l'impegno di Tinazzi nell'adottare soluzioni innovative per garantire la continuità operativa e promuovere la trasformazione digitale, affrontando proattivamente le sfide ambientali e di mercato.

✓ **RR:** Rafforzamento della struttura di governance

⌚ **RA:** Proseguire con la sperimentazione dei vigneti Piwi e con il progetto Longevitis



04



Tinazzi verso i Sustainable
Development Goals 2030

◆ L'impegno di Tinazzi

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno promosso l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione globale condiviso da 193 Paesi. Esso fissa 17 obiettivi (i **Sustainable Development Goals - SDGs**), articolati in 169 sotto obiettivi, traguardi da raggiungere entro il 2030. Si tratta pertanto un ambizioso programma avverso al cambiamento climatico, alla povertà, alla fame, per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso.

Si è del resto progressivamente accresciuta nella popolazione mondiale la consapevolezza dell'importanza dei temi ambientali e sociali, con significativa ricaduta sulle realtà industriali, economiche e produttive.

Tutto ciò ha profondamente segnato le politiche di investimento e i progetti delle singole aziende produttive, motivate a sostenere l'ambiente in cui operano e le persone che ne fanno parte. Pertanto, anche le aziende sono chiamate a giocare un ruolo importante per il raggiungimento dei **17 obiettivi di sviluppo sostenibile**, in quanto driver dello sviluppo economico.

Per tale ragione, Tinazzi ha deciso di investire su tematiche relative alla tutela ambientale, alla responsabilità sociale di impresa, alla cultura del lavoro e al benessere dei dipendenti, attivandosi ad oggi, su **9 dei 17 obiettivi promossi dall'ONU** e impegnandosi mediante azioni specifiche volte alla creazione di un nuovo valore condiviso. Nello specifico:



l'implementazione di corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro; fornitura e monitoraggio dell'uso di dispositivi di protezione individuale.



Collaborazione con l'Istituto Salesiano Tusini per il corso formativo di cantiniere; investimenti in corsi di formazioni per il rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali dei propri dipendenti.



Rinnovamento dell'impianto di depurazione con tecnologia MBR per migliorare la qualità del trattamento delle acque reflue.



Messa in funzione dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Lazise per la produzione di energia rinnovabile.



Politiche di gestione delle risorse umane che garantiscono orari di lavoro equi e supporto per esigenze familiari e politiche di welfare.



Progetto "Longevitis" per promuovere l'innovazione nella produzione vinicola e la circolarità nella filiera; Introduzione di tecnologie agricole innovative come Trapview per l'agricoltura di precisione.



Autoproduzione di tannini naturali da scarti di pigiatura nel progetto "Longevitis"; adozione di vitigni PIWI per ridurre l'uso di fitosanitari e migliorare la sostenibilità della produzione; Scelta di fornitori certificati e adozione di un Codice di Condotta per la catena di fornitura.



Implementazione di pratiche sostenibili come l'uso di energia rinnovabile e la riduzione delle emissioni di CO₂.



Collaborazioni con organizzazioni come Comunità dei Giovani Oltre il Confine, Jonian Dolphin Conservation ETS e istituti scolastici locali per promuovere iniziative sociali e ambientali.

SDGs



CONTRIBUTI AGLI SDGS GOAL	SALUTE E BENESSERE	ISTRUZIONE DI QUALITÀ	UGUAGLIANZA DI GENERE	ACQUA PULITA E IGIENE	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	AGIRE PER IL CLIMA	VITA SOTT'ACQUA	VITA SULLA TERRA
MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO										◆	◆		◆
ENERGIA E GAS SERRA					◆						◆		
CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI				◆							◆		
SALUTE E SICUREZZA	◆	◆											
CONDIZIONI DI LAVORO	◆	◆	◆			◆		◆					
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO		◆	◆			◆							
CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE										◆			
COMUNITÀ LOCALI		◆				◆		◆	◆				
SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O UTENTI FINALI	◆									◆			
MARKETING, COMUNICAZIONE E LABELLING	◆									◆			
MANUTENZIONE MACCHINARI E IMPIANTI	◆						◆						
CONTINUITÀ OPERATIVA, RESILENZA E RISPOSTA ALLA CRISI									◆				
INNOVAZIONE E DIGITAL TRANSFORMATION							◆						



05



I nostri prodotti

◆ Le aziende agricole e i vigneti



La cultura enologica veneta interpreta oggi in modo moderno una gloriosa tradizione: alla base ci sono sicuramente le numerose ed eccellenti uve autoctone che si coltivano nella regione, sia bianche che rosse.

Negli anni la famiglia Tinazzi ha acquisito nuove aziende e vigneti sia in Veneto che in Puglia, per un totale di circa **60 ettari di vigneti: 7 ettari nel Bardolino Classico, 5 ettari in Valpolicella, 16 ettari in Custoza e 35 ettari in Puglia.**

Infine due anni fa è stato acquisito un podere di **5 ettari** anche in **Toscana**, nella zona del **Chianti Classico**.

65 ettari di vigneti:



7 ettari

Bardolino Classico

16 ettari

Custoza

5 ettari

Valpolicella



35 ettari

Puglia



5 ettari

Toscana

◆ I vigneti e le cantine

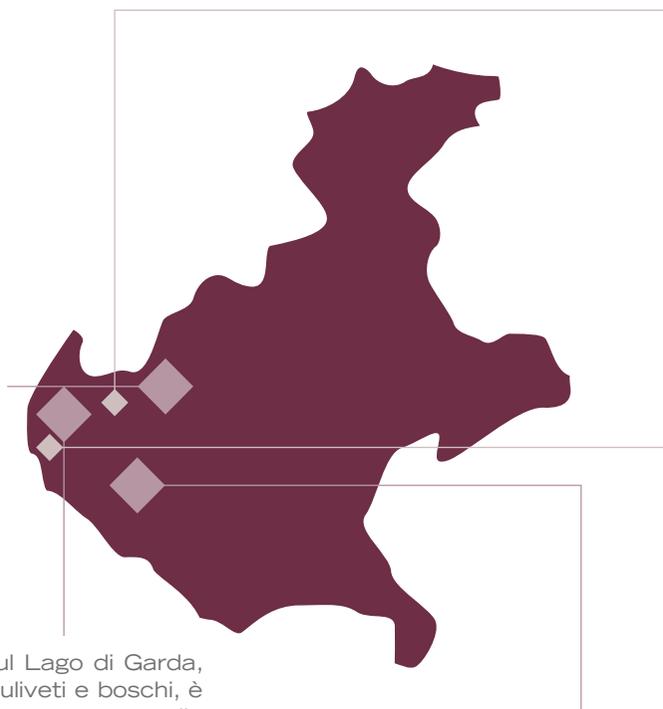
Veneto ◆ Vigneti ◆ Cantine

PODERI CAMPOPIAN – SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Poderi Campopian è la proprietà di Cantine Tinazzi situata a Sant'Ambrogio di Valpolicella nel cuore del Valpolicella Classico e con i suoi 670 m slm rappresenta la più alta azienda agricola della zona. La villa padronale di Poderi Campopian ha attraversato una fase di attento restauro conservativo che a partire dal 2023 permette ai visitatori e agli enoturisti di godere del panorama unico della zona grazie alla nuovissima zona degustazione con bottaia. Il progetto di ospitalità di Tinazzi consiste nell'investire sulle strutture ricettive di proprietà, accogliendo turisti e wine lovers, in sinergia con il core business aziendale. La proprietà consta di 16 ettari, di cui 5 vitati in prevalenza a Corvina e Rondinella.

TENUTA VALLESELLE – BARDOLINO

Tenuta Valleselle è un casale di campagna affacciato sul Lago di Garda, a Bardolino. La tenuta circondata da 15 ettari di vigneti, uliveti e boschi, è stata acquistata dalla famiglia Tinazzi nel 1986 e apparteneva un tempo alla comunità dei Frati Camaldolesi. Dopo un'accurata ristrutturazione è diventata il luogo di Tinazzi dedicato all'ospitalità. Nella tenuta è possibile visitare il vigneto e degustare i vini della cantina; vengono organizzati corsi di cucina italiana e progetti di team building rivolti alle aziende. La location è inoltre a disposizione per eventi di charme e matrimoni. I vigneti a Tenuta Valleselle comprendono: 2,5 ettari a Pinot Grigio produttivi e biologici e 4,2 ettari costituiti prevalentemente da Corvina e Rondinella in conversione biologica dal 2020 e produttivi dal 2023.



CANTINA DI PIGIATURA – SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

A Sant'Ambrogio di Valpolicella è operativa dal 2015 la nuova Cantina di Pigiatura Tinazzi. Dotata di moderni impianti di appassimento e vinificazione, nonché di un laboratorio interno per monitorare in tempo reale tutte le delicate fasi produttive, è il luogo dove si producono da sempre i prestigiosi vini rossi della Valpolicella e del Veneto. A partire dal 2019, nella Cantina di Sant'Ambrogio si vinificano anche i bianchi e i rosati del Veneto.

TINAZZI – LAZISE

La Cantina di Lazise, sede della Tinazzi, è l'impianto principale dell'azienda e rappresenta un importante esempio di tecnologia d'avanguardia. Qui si concentrano la lavorazione, l'imbottigliamento e lo stoccaggio dei vini prodotti in Veneto. La produzione è controllata dal winemaker Giuseppe Gallo e dal suo team in tutte le sue fasi: dal vigneto alla bottiglia. Tutte le botti, in acciaio e in legno, sono sorvegliate attraverso un sistema computerizzato ed è presente un moderno laboratorio di analisi interno.

CASCINA MONTELUPO – SONA

Cascina Montelupo consta di 19 ettari nel cuore del Custoza ed è la realtà di Tinazzi dedicata alla produzione di Custoza e Corvina. Nell'area di Cascina Montelupo sono stati impiantati 16 ettari di vigneti, 7 ettari sono divenuti produttivi nel 2023 e i 3 ettari nel 2024. Anche su questo appezzamento sussiste un rustico la cui ristrutturazione è iniziata nel 2023 e che vedrà l'Apertura di un agriturismo con 13 appartamenti con piscina nel 2025.

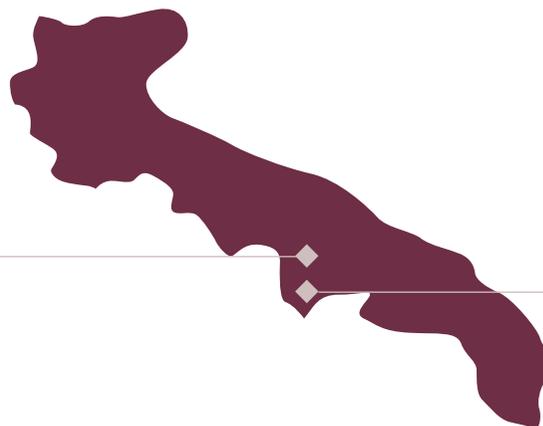
◆ I vigneti e le cantine

Puglia

◆ Vigneti ◆ Cantine

FEUDO CROCE - CAROSINO

Feudo Croce è uno splendido casale situato a Carosino nell'Alto Salento: la Puglia vinicola per eccellenza. La famiglia Tinazzi ha acquistato la tenuta nel 2001 e nel corso degli anni sono stati impiantati i vigneti ed è stata costruita la masseria. Qui si coltivano uve tradizionali dell'Alto Salento, allevate a spalliera e alberello pugliese su circa 35 ettari tutti regime biologico dal 2020. La produzione si concentra su vini rinomati come Primitivo del Salento e Primitivo di Manduria, Negroamaro, Malvasia Nera e Malvasia Bianca. La tenuta è a disposizione per visite, degustazioni e ulteriori attività di accoglienza. Il museo fotografico illustrante l'iter di produzione del vino rende Feudo Croce anche un'interessante meta didattica.



SAN GIORGIO - FAGGIANO

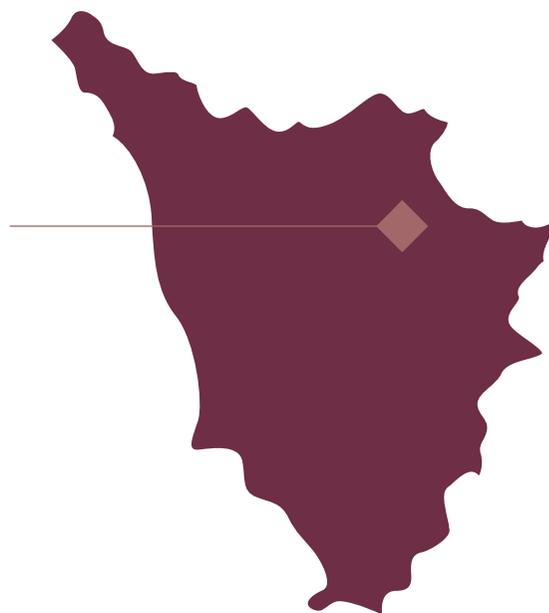
Cantine San Giorgio è stata fondata dalla famiglia Tinazzi nel 2011 a San Giorgio Jonico, Taranto. L'obiettivo principale è stato quello di stimolare la produzione vinicola locale valorizzando le potenzialità dei vitigni autoctoni pugliesi. Dal 2020, per dare maggiore impulso alla produzione vinicola pugliese, Tinazzi ha trasferito la sede di Cantine San Giorgio nel comune limitrofo di Faggiano dove è stata ultimata una moderna cantina di pigiatura in cui viene lavorata e imbottigliata la produzione dei vini pugliesi Tinazzi. Le botti sono in acciaio Inox per mantenere la freschezza dell'uva del territorio e i macchinari tecnologicamente avanzati infatti, la Cantina è stata costruita per permettere di produrre vini sempre più buoni, espressione di un territorio in costante crescita qualitativa. Nell'area della cantina è stato anche scoperto e valorizzato un sito archeologico medievale.

◆ I vigneti e le cantine

Toscana ◆ Vigneti ◆ Cantine

PIAN DEL GALLO – COLLINE DEL CHIANTI

L'appezzamento della dimensione di 5 ettari nella zona del Chianti Classico per ora produce circa 10.000 bottiglie di Chianti DOCG, Chianti Riserva DOCG e Merlot Toscana IGT, sulla proprietà sussistono due rustici (una villa coloniale ed il relativo fienile) la cui ristrutturazione è stata conclusa nel 2024. L'Agriturismo Pian del Gallo aprirà a Aprile 2025.



◆ I nostri vini



Tinazzi concentra la propria produzione, da oltre 50 anni, sui vini veronesi più rinomati, come l'Amarone della Valpolicella, il Ripasso della Valpolicella e il Bardolino DOP. In Puglia, il gruppo si dedica alla produzione di vini tradizionali dell'Alto Salento, tra cui il Primitivo di Manduria DOP, la Malvasia Nera e il Negroamaro. Nel 2023, Tinazzi ha ampliato la propria gamma pugliese con il Primitivo Salento Rosato, che ha ottenuto un ottimo riscontro di mercato e numerosi premi internazionali.

Nel 2023, Tinazzi ha fatto il suo ingresso anche nel panorama enologico toscano grazie all'acquisizione della tenuta Pian del Gallo, situata a Greve in Chianti, nel cuore del Chianti Classico. La tenuta, che si estende su 5,5 ettari, include vigneti a Chianti Classico DOCG e Toscana IGT, un oliveto e una villa colonica recentemente ristrutturata, che accoglie turisti e wine lovers. Dalla vendemmia 2022, imbottigliata nel novembre 2023, sono nati due vini di alta qualità:



CHIANTI CLASSICO TENUTA PIAN DEL GALLO

ottenuto al **100% da uve sangiovese**, è un vino dal colore rubino brillante, tendente al granato e odore profondamente vinoso. Il gusto è asciutto, sapido tendente con il tempo al morbido vellutato.

MERLOT TOSCANA IGT TENUTA PIAN DEL GALLO

ottenuto da un'accurata vinificazione di **uve 100% Merlot**, presenta un colore rosso rubino scuro. Al naso è suadente, con sentori di ribes nero, mirtillo e viole. Al palato si presenta ampio e profondo con tannini molto corposi.



Nel 2024, Tinazzi ha presentato il Garda Bianco DOP, un vino bianco prodotto nell'area del Lago di Garda, ottenuto da un blend di uve Garganega, Trebbiano e Chardonnay. Il Garda Bianco DOP si caratterizza per il colore giallo paglierino con riflessi verdognoli e un bouquet fruttato, con note di frutta tropicale e leggere sfumature floreali. Al palato, risulta fresco, armonioso e persistente.

◆ Qualità e sicurezza del prodotto

Per garantire la **tutela** del consumatore e conformarsi ai più elevati **standard qualitativi** del settore, Tinazzi aderisce alle seguenti certificazioni:



DAL 2003 - UNI EN ISO 9001:2015

Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma **UNI EN ISO 9001:2015** per il campo applicativo della lavorazione, affinamento ed imbottigliamento di vini rossi, rosati e bianchi IAF 03 (n. CERT-11772-2003-AQ-VEN-SINCERT).



DAL 2008 - UNI EN ISO 22005:2008

Certificazione Sistema di Rintracciabilità nelle Filiere agroalimentari ai sensi della norma **UNI EN ISO 22005:2008** per i vini tranquilli, bianchi, rossi e rosati per la sede di Lazise (n. 10000476389-MSC-ACCREDIA-ITA) e dal 2021 per la sede di Sant'Ambrogio di Valpolicella.



DAL 2012 - CERTIFICAZIONE BRCGS

British Retail Consortium Global Standards for Food Safety con l'ottenimento del grade AA+ (n. 116420-2012-ABRC-ITA-ACCREDIA), garantendo che i prodotti a marchio siano ottenuti secondo standard qualitativi ben definiti e nel rispetto di requisiti minimi. Questa certificazione riguarda la sede di Tinazzi Srl in Via delle Torbiere, 13 Lazise (VR) e dal 2022 è stata certificata anche la sede di Viale dell'Industria 58/C, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), (n. 10000493790-MSC-ACCREDIA-ITA).



DAL 2012 - CERTIFICAZIONE IFS

International Food Standard con l'ottenimento del Higher level e un punteggio di 99,03% (n. 115757-2012-AIFS-ITA-ACCREDIA), avente come obiettivo quello di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di offrire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Inoltre, dal 2022 è stata certificata anche la sede di Viale dell'Industria 58/C, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), (n. 10000493789-MSC-ACCREDIA-ITA).



2021 - CERTIFICAZIONE EQUALITAS

Standard SOPD "Modulo Organizzazione Sostenibile - OS" di Cantine San Giorgio Srl per le attività di produzione e imbottigliamento di vini rossi, rosati e bianchi; controllo del processo di trasformazione dei vini bianchi affidata in outsourcing; affinamento in botte e stoccaggio di vini (n. 70599). Si tratta di un insieme di indicatori delle buone pratiche e dei requisiti necessari a un approccio integrato alla sostenibilità nel settore vitivinicolo. Sostenibilità di cui si identificano standard ambientali, economici e sociali: è dunque una certificazione in tre anime, tale da unire le istanze dell'impresa, della società e del mercato. I tre pilastri sono uniti in un marchio collettivo a garanzia del consumatore e riguardano l'impresa (standard di organizzazione), il prodotto al consumo (standard di prodotto) e il territorio (standard di territorio). L'impresa del vino adotterà un sistema interno di gestione della sostenibilità e un comitato scientifico esterno all'azienda garantirà l'adeguamento alla normativa e agli aggiornamenti della stessa.

2022 - RINNOVATE LE CERTIFICAZIONI BRC E IFS

Le certificazioni **BRC** e **IFS** precedentemente menzionate, sono state rinnovate per lo stabilimento di diraspatura, pigiatura, vinificazione, filtrazione, affinamento e invecchiamento di Sant'Ambrogio di Valpolicella e per quello di affinamento, filtrazione e imbottigliamento in Lazise.

2023 - CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ AI REQUISITI DEI PRODOTTI VEGANI D.T.R. 03 DI CANTINE SAN GIORGIO - FEUDO CROCE (N. 201 VEG 01 22).

Il certificato di conformità alla **Specificazione Tecnica per Prodotti Alimentari Vegani** è progettato per agevolare l'identificazione di un prodotto con le caratteristiche ricercate dalla popolazione vegana in linea con il proprio stile di vita. Ciò significa che il prodotto non contiene materie prime, ingredienti o coadiuvanti tecnologici di origine animale. Inoltre, si controllano attentamente i rischi di contaminazione crociata, definita come il passaggio diretto o indiretto di materia e/o ingredienti indesiderati.

◆ Qualità e sicurezza del prodotto

Nel solco via via più ampio della **(R)Evolution** di Tinazzi, l'azienda ha ottenuto nel mese di ottobre 2023 l'importante certificazione Vegan per la cantina pugliese di Faggiano. L'organismo **ICEA** ha provveduto a **certificare i seguenti vini**, che rappresentano circa il **99%** della produzione di vini pugliesi della Tinazzi:

- ◆ **PRIMITIVO IGP SALENTO, IGP PUGLIA E IGP PUGLIA PASSITO**
- ◆ **ROSSO IGP PUGLIA, PUGLIA PASSITO E PUGLIA LEGGERO APPASSIMENTO**
- ◆ **MALVASIA NERA IGP SALENTO**
- ◆ **NEGROAMARO IGP SALENTO**
- ◆ **PRIMITIVO DI MANDURIA DOP**
- ◆ **NEGROAMARO ROSATO IGP SALENTO**
- ◆ **ROSATO DEL SALENTO IGP**
- ◆ **AGLIANICO IGP PUGLIA**

L'importante traguardo si è aggiunto alle già detenute **certificazioni** per la produzione di **vino biologico (ICEA, 2020)** e per il raggiunto standard Equalitas **(CSQA, 2021)**.

La significativa novità della **certificazione Vegan** consiste quindi nella garanzia che il prodotto e i processi di vinificazione siano esenti da ingredienti o derivati animali (ad esempio, coloranti come caseina, albumina e gelatine).

Infine, a garanzia della qualità e della sicurezza dei prodotti, l'azienda dispone di efficaci meccanismi di gestione dei reclami in conformità alla **UNI EN ISO 9001 Sistema di gestione per la Qualità** adottato dalla Tinazzi Srl dal 2002. Il **"Modulo e Processo di non conformità"** specifico contenuto all'interno di tale certificazione ISO, permettono di avere una buona gestione dei reclami e contribuiscono ad una pluralità di obiettivi: il mantenimento di un rapporto di fiducia con i clienti; l'identificazione di eventuali criticità nei prodotti e/o dei servizi offerti; il conteggio trimestrale delle non conformità aperte e chiuse.

Relativamente alla conduzione di vigneti a regime biologico, Tinazzi si è dotata tramite l'ente certificatore ufficiale europeo ICEA dei seguenti titoli:

- ◆ **TINAZZI SRL**
Certificazione BIO per trasformazione e imbottigliamento **dal 2017**
- ◆ **VALLESELLE SRL**
Certificato BIO per produzione **dal 2020**
- ◆ **CANTINE SAN GIORGIO SRL**
certificato BIO per produzione, trasformazione e imbottigliamento **dal 2020**

◆ Catena di fornitura e filiera responsabile



Tinazzi adotta un approccio integrato alla gestione della catena di fornitura, riconoscendo che la sostenibilità di ogni singolo componente della filiera è essenziale per garantire un prodotto finale responsabile. Questo principio è formalizzato attraverso il **Codice di Condotta dei Fornitori**, che definisce i requisiti minimi e i principi etici, sociali e ambientali che ogni fornitore è tenuto a rispettare. Firmando il Codice, i fornitori si assumono la responsabilità di operare nel rispetto dell'ambiente, delle persone coinvolte nella produzione e delle normative vigenti.

Tinazzi implementa inoltre un **Sistema di Gestione Integrato** per monitorare e aggiornare continuamente le certificazioni di prodotto, processo e ambientali dei propri fornitori attraverso un modulo dedicato, denominato "**Aggiornamento dati e qualifiche parco fornitori**". Questo sistema garantisce un miglioramento costante delle performance della filiera, ottimizzando mezzi, metodi e servizi necessari alla produzione.

L'impegno verso la sostenibilità si estende alla tutela dei diritti umani e alla promozione di condizioni di lavoro dignitose. I fornitori si impegnano a rispettare la dignità, la salute e l'uguaglianza dei lavoratori, assicurando il rispetto delle normative relative a categorie protette, diversità di genere, religione, disabilità e orientamento sessuale. Inoltre, vengono richieste misure di conformità in materia di anticorruzione, concorrenza leale e protezione dei dati personali.

Sul **fronte ambientale**, Tinazzi richiede ai propri fornitori di adottare tecnologie e pratiche che riducano l'impatto ambientale, minimizzino le emissioni di CO₂, il consumo idrico e promuovano il risparmio energetico e il riciclo. La protezione degli ecosistemi naturali e la prevenzione dei rischi ambientali durante il ciclo produttivo sono requisiti fondamentali.

Un ulteriore aspetto chiave è la promozione della **formazione** dei dipendenti da parte dei fornitori, incentivando il miglioramento delle competenze e delle conoscenze in un'ottica di crescita sostenibile condivisa.

◆ Catena di fornitura e filiera responsabile

Nel 2024, l'adesione al **Codice di Condotta** è rimasta più o meno stabile: anche nel 2024 il **84%** dei fornitori lo ha sottoscritto coprendo il 94% del valore totale degli acquisti annuali, mantenendosi sulla media registrata nell'anno precedente.

Essi risultano così suddivisi:

◆ TIPOLOGIA DI FORNITORI	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI/ SOSTENIBILITÀ POSSEDUTE	KPI	%
VITICOLTORI	EQUALITAS SQNPI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 23	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	40%
CARTA E CARTONE ETICHETTE	FSC PEFC	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	100%
VETRO	CARBON FOOTPRINT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 23	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	80%
TAPPI E CAPSULE	CARBON FOOTPRINT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 23	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	60%



◆ Catena di fornitura e filiera responsabile

Tinazzi pone grande attenzione alla sostenibilità della propria catena di fornitura, monitorando l'impatto ambientale e sociale dei partner commerciali in linea con gli standard GRI 308 e GRI 414.

Attraverso un approccio di due diligence, l'azienda valuta le pratiche dei fornitori, favorendo chi adotta soluzioni innovative per la riduzione dell'impatto ambientale e il rispetto dei diritti umani.

Secondo i più recenti bilanci di sostenibilità dei fornitori, emergono i seguenti dati chiave:



O-I GLASS: nel "Sustainability Report Update" 2023, afferma di perseguire l'obiettivo di diventare il produttore più sostenibile di imballaggi rigidi, promuovendo un equilibrio sostenibile. Nel 2023, dichiara che la quota di materie prime riciclate utilizzate ammonta al 40%.

VETROBALSAMO: nonostante l'assenza di aggiornamenti per il 2023, in precedenti dichiarazioni ha indicato che l'uso di materie prime riciclate varia tra il 30% e il 70%.

DS SMITH: mantiene l'impegno verso la riciclabilità al 100% dei propri prodotti, anche se non vi sono aggiornamenti per il 2023.

SMURFIT KAPPA: nel "Sustainable Development Report 2023", riporta che il 95,5% delle soluzioni di imballaggio vendute è certificato come Chain of Custody, garantendo la tracciabilità dei materiali. Inoltre, dichiara che la quota di materie prime riciclate utilizzate è pari al 77%, mentre il restante 33% sono fibre di legno naturali, pertanto il loro prodotto risulta riciclabile al 100%.

AMORIM CORK: nel "Sustainability Report 2023", sottolinea una riduzione del 9,1% del consumo energetico e un incremento al 68,3% dell'uso di energia rinnovabile, ed asserisce che la quota di materie prime riciclate utilizzate è pari all'82%.

VERALLIA: nel "CSR Report 2023", indica che il 54,1% delle materie prime utilizzate è costituito da rottami di vetro, con un obiettivo del 59% entro il 2025 e del 66% entro il 2030.

Questi dati testimoniano l'impegno della rete di fornitori di Tinazzi nel migliorare continuamente le proprie pratiche di sostenibilità, contribuendo a una filiera più responsabile e a un prodotto finale che rispetti i principi di economia circolare.

◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

Ricerca e sviluppo

IL PROGETTO LONGEVITIS

Quando un vino può dirsi buono?

Per Tinazzi, la risposta risiede nella longevità, ossia nella capacità del prodotto di mantenere nel tempo inalterate le sue qualità, come il gusto e il colore, contribuendo a determinarne il valore. Un vino vale se è buono e se si mantiene tale nel tempo.

La longevità dei propri vini, sia veneti che pugliesi, è un obiettivo che la famiglia Tinazzi persegue da molti anni. Questo impegno si è tradotto nel 2023 nell'avvio del "Progetto Longevitis", un'iniziativa di ricerca a lungo termine che coinvolge due figure di spicco dell'enologia: l'enologo Gianni Gasperi e il dottor Fulvio Mattivi, già professore ordinario presso l'Università di Trento e attualmente Scientific Advisor della Fondazione Edmund Mach.

Il progetto si concentra sullo studio del Primitivo di Puglia e della Corvina del Veneto, due varietà di uve campionate nei vigneti di Bardolino e Faggiano nel settembre 2023. Queste uve sono state analizzate presso l'unità di chimica degli alimenti dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, utilizzando una metodologia originale sviluppata dal dottor Mattivi.

L'obiettivo principale è stato identificare le modalità e i tempi ottimali di macerazione per valorizzare al meglio i polifenoli presenti nelle uve, migliorandone le qualità sensoriali e la longevità.

Dal vigneto alla cantina, le uve sono state selezionate per l'estrazione degli antiossidanti naturali dai vinaccioli, operazione condotta dagli enologi Tinazzi sia a Verona che a San Giorgio Jonico. Durante i mesi invernali, diversi tipi di tannini sono stati estratti e aggiunti a campioni di vini rossi per studiarne gli effetti in termini di astringenza, longevità e gusto. Questo processo consentirà di individuare quali tannini siano più adatti e in che dosaggio utilizzarli per ottenere vini di qualità superiore.

L'estrazione dei tannini dai vinaccioli, sebbene complessa e laboriosa, persegue un duplice scopo: migliorare la qualità e la longevità del vino e promuovere l'economia circolare. Infatti, anziché acquistare tannini sul mercato, Tinazzi punta a selezionarli e autoprodurli, trasformando gli scarti di pigiatura in risorse preziose e contribuendo alla sostenibilità del processo produttivo.

Infine, l'attenzione di Tinazzi ai polifenoli va oltre la produzione vinicola: queste sostanze, naturalmente presenti nel vino, sono considerate sentinelle naturali contro l'eccesso di radicali acidi. Il "Progetto Longevitis" rappresenta così un esempio di come la biochimica applicata possa coniugare tradizione e innovazione, per ottenere vini di eccellenza e contribuire al benessere umano.

L'impegno e l'investimento di Tinazzi in questo progetto riflette la volontà dell'azienda di coniugare tradizione e innovazione, puntando a una produzione vinicola sostenibile e di alta qualità, capace di offrire vini che mantengano nel tempo le loro eccellenti proprietà organolettiche.

◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

Ricerca e sviluppo

I VIGNETI PIWI

Nel contesto del progetto **Tinazzi (R)Evolution**, l'azienda ha avviato una sperimentazione innovativa dedicata ai **vitigni PIWI**, con l'obiettivo di promuovere una viticoltura sempre più sostenibile e resiliente. Durante i mesi primaverili del 2024, Tinazzi ha impiantato le prime viti PIWI nei propri vigneti, segnando un passo significativo verso un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente. L'acronimo PIWI deriva dalla parola tedesca "**PilzWiderstandsfähige**", che significa "resistenti ai funghi", e fa riferimento a una tipologia di vitigni sviluppati per essere naturalmente più resistenti alle principali malattie fungine della vite.

Questi vitigni sono stati inizialmente ottenuti incrociando *Vitis vinifera* con altre specie del genere *Vitis*, creando varietà che combinano elevate qualità organolettiche con una maggiore resistenza alle avversità. Introdotti per la prima volta in Germania nel XIX secolo per contrastare la fillossera, i vitigni PIWI hanno trovato spazio in Italia a partire dagli anni Novanta, con una diffusione crescente in regioni come Trentino, Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e, più recentemente, Puglia.

È essenziale sottolineare che i vitigni PIWI non sono il risultato di manipolazioni genetiche, ma derivano da incroci naturali e selezioni mirate, mantenendo una conformità con le normative che escludono organismi geneticamente modificati (OGM).

La resistenza intrinseca di queste viti consente di ridurre drasticamente l'uso di trattamenti fitosanitari, abbattendo sia i costi di gestione che l'impatto ambientale. Questo approccio risponde in modo efficace alle sfide poste dal cambiamento climatico, come l'aumento delle temperature e la maggiore frequenza di malattie fungine. In Italia, l'interesse per i vitigni PIWI è in crescita, con diverse regioni che sperimentano queste varietà per ridurre l'uso di fitofarmaci e preservare l'ambiente.

A prova di ciò, nel dicembre 2023 è stata ufficialmente fondata PIWI Italia, un'associazione che mira a valorizzare e diffondere la cultura dei vitigni resistenti nel paese. Questa organizzazione riunisce produttori, ricercatori ed esperti del settore (incluso il Gruppo Tinazzi), promuovendo iniziative e progetti volti a integrare i vitigni PIWI nella viticoltura italiana.

Nei vigneti di Tenuta Valleselle a Bardolino (VR) e Cascina Montelupo a Sona (VR), Tinazzi ha piantato circa 6.000 barbatelle di Sauvignier Gris, una delle varietà PIWI più promettenti. Nel vigneto di Feudo Croce a Carosino (TA), invece, l'azienda prevede di piantare entro la fine del 2024 circa 2.500 mq di nuove barbatelle PIWI, includendo varietà come Nermantis, Charvir, Sauvignier Gris, Termantis e Merlot Khorus.

Questo progetto di sperimentazione di Tinazzi ha ricevuto il sostegno delle istituzioni locali, con l'approvazione ufficiale della **Regione Puglia** per la realizzazione di un vigneto sperimentale nell'agro di Carosino, come riportato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 24 ottobre 2024**.

◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

Questo vigneto rappresenta un laboratorio a cielo aperto dove sperimentare nuove tecnologie e pratiche agronomiche basate sui principi della sostenibilità e dell'economia circolare.

L'introduzione dei vitigni PIWI si inserisce in un percorso più ampio di ricerca e innovazione, volto a trasformare la viticoltura tradizionale in un modello di eccellenza produttiva e ambientale.

Tinazzi punta a consolidare il proprio ruolo di leader nel settore, unendo tradizione, innovazione e rispetto per l'ambiente per affrontare le sfide future della filiera vinicola.



◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali



Innovazioni in vigneto

IL PROGETTO TRAPVIEW

Ogni anno, gli insetti infestanti distruggono il 14% della produzione agricola mondiale. Tuttavia, delle 5 milioni di tonnellate di pesticidi suddivise in 600 differenti tipologie, solo l'1% risulta realmente efficace. Inoltre, l'abuso di pesticidi ha reso gli insetti infestanti sempre più resistenti alle sostanze chimiche.

Lo strumento innovativo sviluppato da **TrapView** offre una soluzione concreta, consentendo agli agricoltori di ridurre l'uso di pesticidi e abbattere i costi di produzione, favorendo la creazione di prodotti più salutari. Il sistema si concentra sul monitoraggio costante e in tempo reale della popolazione di *Lobesia botrana*, comunemente nota come tignoletta della vite. Con migliaia di trappole attive in tutto il mondo, TrapView ha costruito un vasto database sulla diffusione degli insetti infestanti nelle coltivazioni agricole. Questo strumento fornisce una panoramica chiara e aggiornata della situazione del vigneto, permette di prevedere l'andamento dell'insetto e simula diversi scenari per l'adozione di misure di protezione.

Il noto parassita è monitorato attraverso due fotocamere ad alta risoluzione che analizzano i

diversi stadi generazionali della popolazione, dalle uova alle larve fino agli adulti. La tecnologia consente un monitoraggio continuo dei voli e delle ondate generazionali, fornendo dati aggiornati in tempo reale sul comportamento del parassita in relazione al ciclo vegetativo della vite. Grazie alla capannina TrapView, gli adulti, attirati tramite feromoni, vengono catturati e studiati. I dati raccolti e inviati al cloud sono analizzati e resi immediatamente disponibili al team di agronomi di Tinazzi, accessibili anche tramite smartphone. Tinazzi ha aderito al progetto in collaborazione con l'azienda cordioli S.r.l., operante nel settore dei fitofarmaci e ha scelto il vigneto di Campopian, situato a 650 m s.l.m. a Sant'Ambrogio di Valpolicella e vitato a Corvina, come luogo ideale per implementare questa avanzata metodologia gestionale. Il dispositivo TrapView rappresenta un importante vantaggio, poiché fornisce dati precisi e mirati, permettendo interventi più efficaci e tempestivi.

L'affidabilità della tecnologia TrapView si inserisce perfettamente nell'ambito dell'agricoltura di precisione. Sul piano fitosanitario, questa metodologia consente un utilizzo razionale e sostenibile degli antiparassitari, contribuendo a una gestione più responsabile e rispettosa dell'ambiente.

◆ Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

Dal 2019 il Gruppo Tinazzi crede e investe in modo consistente nella comunicazione, per essere sempre più riconoscibile come brand agli occhi del consumatore finale.

Nel 2021 la collaborazione con l'agenzia di comunicazione toscana Adiacent, ha portato l'azienda verso una vera e propria svolta comunicativa: comunicando l'impegno in sostenibilità dell'azienda con il progetto Tinazzi (R)Evolution, sponsorizzando un consumo di vino più intimo e familiare e incoraggiando l'incoming presso le tenute del Gruppo.

TINAZZI
 REVOLUTION

Ormai da tre anni, il sempre crescente impegno di Tinazzi nei confronti del tema della sostenibilità, si concretizza anche dal punto di vista comunicativo con la creazione del progetto **Tinazzi (R)Evolution**. Esso unisce tutte le iniziative di sostenibilità ambientale e dei progetti che dedichiamo alla responsabilità sociale d'impresa e trae il suo nome dalla necessità sempre più sentita in azienda di evoluzione, cambiamento, rivoluzione, impegno per il futuro.



◆ Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

Il 27 maggio 2023, il Gruppo Tinazzi e la **Jonian Dolphin Conservation (JDC)**, da anni collaboratori per tutela e salvaguardia del mare e dei cetacei del Golfo di Taranto, si sono ritrovati presso Ketós, il centro euromediterraneo del mare e dei cetacei. L'evento ha sancito la nascita di un nuovo progetto di adozione di tre cetacei, a cui Tinazzi ha abbinato un vino dedicato. Le cantine San Giorgio di Faggiano riconosceranno alla JDC una royalty di un euro per ogni bottiglia venduta della linea. Il ricavato della vendita verrà utilizzato per il finanziamento di progetti di ricerca e per la tutela del mare e dalla sua numerosa fauna. L'iniziativa sancisce, ancora una volta, l'interesse del Gruppo Tinazzi per la sostenibilità al contempo ambientale e sociale: l'azienda riserva la giusta attenzione ai bisogni economici della generazione presente ma è consapevole di dover riservare la medesima cura a non ridurre le possibilità economiche delle generazioni a venire. Tutto ciò si verifica allorché si opera per la preservazione dell'ambiente in cui si vive.

Inoltre, dal 2023 è stata dichiarata obbligatoria dal Regolamento della Commissione Europea n. 2021/2117 integrato poi con la ret-



tifica di luglio 2023, la scrittura sul retro delle bottiglie di indicazioni a livello nutrizionale e degli ingredienti utilizzati per i vini e i prodotti vitivinicoli aromatizzati, disponibili per i consumatori finali. La dichiarazione nutrizionale dovrà fornire le informazioni relative al potere calorifico dei vini e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, così come grassi, carboidrati, zuccheri, e ancora proteine e sale. Semplificando quindi, per i vini e i prodotti vitivinicoli aromatizzati sarà necessario fornire ai consumatori tutte le informazioni previste ad oggi per gli alimenti commercializzati nell'Unione Europea. Informazioni di dettaglio anche per gli ingredienti utilizzati e, in particolare, sarà necessario prestare attenzione all'indicazione delle sostanze che provocano allergie o intolleranze.

Definita **Etichetta Parlante**, è quindi la sintesi della lista degli ingredienti e della dichiarazione nutrizionale che Tinazzi ha deciso di inserire in etichetta e comunicare attraverso un U-label, ovvero una applicazione sviluppata in 24 lingue ed in grado di fornire automaticamente le informazioni nella lingua del Paese dal quale vi si accede. Una volta scansionato il QR-Code, il consumatore trova dati di diverso tipo, comprese le informazioni obbligatorie da inserire in etichetta vino secondo la nuova politica agricola comunitaria.

Tra gli **obiettivi dei progetti comunicativi e promozionali** di Tinazzi, non rientrano solamente l'attenzione e la valorizzazione del marchio, ma anche uno sforzo costante affinché sia percepita la seria concezione aziendale alla base dei prodotti.



06



Responsabilità
sociale

◆ Tinazzi e i suoi collaboratori

La popolazione aziendale è formata da un numero totale medio annuo di **31 dipendenti**, per la maggior parte lavoratori al di sopra dei 30 anni che non ricopre posizioni dirigenziali, ciò è dovuto principalmente al fatto che l'azienda richieda personale qualificato che quindi necessita di una idonea preparazione e formazione preliminare all'ingresso in azienda.

Le **donne** in Azienda sono circa il **39%** del totale della forza lavoro, di cui il 20% occupa posizioni ai vertici, pertanto forniscono quasi la metà del contributo totale alle attività aziendali e il trend è sostanzialmente stabile.

Nel 2024, Tinazzi conta un totale di **31 dipendenti**, di cui **29 con contratto a tempo indeterminato** (18 uomini e 11 donne, pari al 94%) e **2 uomini con contratto a tempo determinato** (6%). La maggior parte dei lavoratori opera a tempo pieno, con 27 contratti full-time (19 uomini e 8 donne), mentre 4 donne lavorano con un contratto part-time.

Durante l'anno, si sono registrate **2 nuove assunzioni** (1 uomo e 1 donna) e 6 uscite (3 uomini e 3 donne), determinando un tasso di turnover complessivo del 25%. Le variazioni nella forza lavoro sono dovute a specifiche dinamiche aziendali: nel reparto produzione sono uscite due persone, di cui solo una è stata sostituita; nel settore amministrativo, una dipendente è andata in pensione ed è stata sostituita; infine, nel comparto commerciale, tre persone hanno lasciato l'azienda nel 2024, ma solo due sono state sostituite a partire da gennaio 2025.



31

Popolazione aziendale

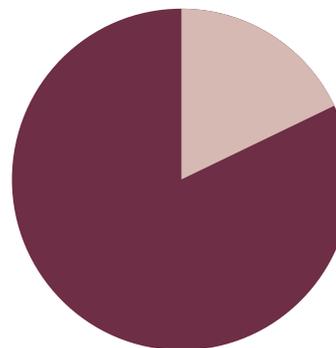
DIPENDENTI
DONNA

0 **12**
<30 anni >30 anni

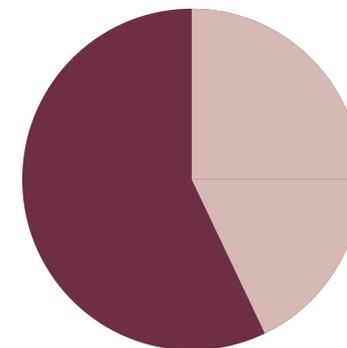
DIPENDENTI
UOMO

0 **19**
<30 anni >30 anni

Donne dirigenti



% donne in azienda



- ◆ n° donne totale al vertice / posizioni dirigenziali
- ◆ n° dirigenti totali (uomo / donna)

- ◆ n° dipendenti donna (no posizioni dirigenziali)
- ◆ n° dipendenti totali (no posizioni dirigenziali)

◆ Tinazzi e i suoi collaboratori

Durante il 2024, c'è stato un passaggio di contratto a tempo indeterminato in azienda, a conferma che la stabilità garantita da Tinazzi e la bontà dell'ambiente di lavoro si notino dal fatto che la maggior parte dei dipendenti possieda un contratto a tempo indeterminato.

L'azienda si impegna per una condotta aziendale responsabile e garantisce in una policy condivisa con i lavoratori l'orario e le ore di lavoro, le ferie, i congedi retribuiti all'interno dell'informativa allegata al contratto di lavoro, adempiendo a quanto predisposto dal D. Lgs n.152/97 come modificato dal D. Lgs 104/2022.

La totalità dei dipendenti è coperta da contratto collettivo di lavoro (CCNL Settore Alimentari Industria).

L'azienda non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo del lavoro infantile né, in ottemperanza alle leggi vigenti, ricorre e/o sostiene l'utilizzo del lavoro obbligato. Tutto il personale dell'azienda viene assunto in conformità alla normativa nazionale vigente, oltre ad aver raggiunto la maggior età e ad avere un titolo di studio adeguato al ruolo da ricoprire. La Società non ha e quindi non espone bambini e giovani lavoratori a situazioni pericolose, rischiose o nocive per la salute, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro.

Tinazzi non attua né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, fondato su origine etnica, genere o identità di genere, credo religioso, età, stato di salute o fisico in generale, opinioni politiche e sindacali, orientamento sessuale e - più in genere - qualsiasi caratteristica o scelte della persona umana. Il personale viene assunto attraverso colloqui effettuati dalla Direzione. Attualmente, in azienda sono impiegati tre lavoratori provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea, due uomini e una donna.



◆ Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Tinazzi considera la salute e la sicurezza dei propri collaboratori una priorità assoluta, affrontandole non solo come responsabilità aziendale per prevenire infortuni e malattie professionali, ma anche come un impegno a minimizzare qualsiasi condizione di rischio nei luoghi di lavoro.

I principi guida dell'azienda in materia di salute e sicurezza includono:

- ◆ **Coinvolgimento attivo** dei lavoratori nella tutela della propria salute e sicurezza, in conformità alla formazione e alle istruzioni ricevute.
- ◆ **Collaborazione** tra lavoratori, datore di lavoro, dirigenti e preposti per garantire il rispetto delle normative di sicurezza.
- ◆ **Corretto utilizzo delle attrezzature**, delle sostanze pericolose e dei dispositivi di sicurezza forniti.
- ◆ **Segnalazione tempestiva** di condizioni di pericolo e piena collaborazione durante ispezioni e controlli da parte degli enti competenti.

Grazie a procedure rigorose, DVR aggiornati, corsi di formazione specifici e un team di Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) altamente qualificati, l'azienda ha registrato risultati eccellenti: **negli ultimi dieci anni non si sono verificati infortuni gravi né malattie professionali.**

Tabella sugli indici infortunistici dell'azienda Tinazzi Srl, relativa al triennio 2022-2023-2024:

TABELLA SUGLI INDICI INFORTUNISTICI DELL'AZIENDA TINAZZI SRL, RELATIVA AL BIENNIO 2022-2023			
INDICI	2022	2023	2024
N° E TASSO DI DECESSI A SEGUITO DI INFORTUNI SUL LAVORO PER DIPENDENTI E NON DIPENDENTI	0	0	0
N° E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO CON GRAVI CONSEGUENZE	0	0	0
N° E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI	0	1*	0
N° ORE LAVORATE	55.177	53.160	50.021
N° DI DECESSI PER MALATTIE PROFESSIONALI PER DIPENDENTI E NON DIPENDENTI	0	0	0
N° CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRABILI	0	0	0

◆ Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

L'azienda ha identificato i pericoli associati alla propria attività produttiva e ne ha valutato i rischi all'interno del DVR aziendale che viene periodicamente aggiornato come viene richiesto dalla normativa vigente.

La **sicurezza sul lavoro** è garantita attraverso:

- ◆ Valutazione periodica dei rischi (DVR) e aggiornamento del piano di emergenza.
- ◆ Esposizione delle planimetrie con indicazioni sui comportamenti da adottare e nomine di lavoratori addetti alle emergenze.
- ◆ Controlli regolari sui luoghi di lavoro da parte del "Gruppo Sicurezza," composto dal Delegato del Datore di Lavoro, RSPP, RLS e Medico Competente.
- ◆ Formazione annuale dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza, con un approccio che promuove partecipazione e comunicazione.

L'azienda, in conformità al D.Lgs. 81/08, favorisce il coinvolgimento attivo dei lavoratori nello sviluppo e implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, attraverso consultazioni periodiche e la definizione di un comitato specifico con autorità decisionale.

Inoltre, Tinazzi si impegna a prevenire e mitigare gli impatti negativi sulla salute e sicurezza anche lungo la propria catena di relazioni commerciali, adottando standard elevati di protezione.



◆ Sistemi di incentivazione e welfare aziendale

Tinazzi S.r.l. adotta un **sistema di welfare aziendale** che mira a migliorare la qualità della vita e il benessere dei propri dipendenti, attraverso iniziative mirate e benefit personalizzati. Essendo una realtà aziendale di dimensioni contenute, Tinazzi riesce a rispondere con flessibilità alle esigenze individuali di ciascun collaboratore, garantendo un equilibrio tra vita lavorativa e personale.

L'azienda promuove iniziative di flessibilità oraria e, dove richiesto, concede **part-time o smart working** concordati con i singoli dipendenti per venire incontro a necessità specifiche, come la cura parentale o attività di caregiving. Questa attenzione alle necessità personali si traduce in un ambiente di lavoro più sereno e produttivo.

Sul fronte della salute, Tinazzi garantisce ai propri dipendenti la copertura del **Fondo Fasa**, come previsto dal CCNL di riferimento, una polizza sanitaria integrativa che amplia i servizi del **Servizio Sanitario Nazionale**. Il Fondo garantisce rimborsi per visite mediche specialistiche, cure odontoiatriche e prestazioni sanitarie aggiuntive, rafforzando il sostegno ai dipendenti e alle loro famiglie.

Per favorire la socialità e il senso di appartenenza, Tinazzi organizza eventi aziendali come la tradizionale cena di Natale e altre attività che

talvolta prevedono il coinvolgimento delle famiglie dei dipendenti. A tutti i dipendenti viene inoltre consegnato un pacco natalizio come segno di gratitudine. Un ulteriore riconoscimento è rappresentato dai premi erogati ai commerciali sulla base degli obiettivi di performance (MBO), a testimonianza dell'attenzione dell'azienda verso il merito.

Dal punto di vista logistico, l'azienda supporta i dipendenti con ruoli che richiedono frequenti spostamenti fornendo auto aziendali. Per chi rimane in sede durante la pausa pranzo è disponibile il **servizio mensa**, con il 50% del costo coperto dall'azienda. Inoltre, tutti i collaboratori ricevono a fine anno un premio sottoforma di buono spesa con un ammontare minimo di 150€. Tinazzi dedica particolare attenzione anche alla crescita professionale dei dipendenti, attraverso programmi di formazione continua che includono l'aggiornamento tecnico e lo sviluppo di competenze trasversali, come descritto nel dettaglio al paragrafo 6.4.

◆ Formazione e sviluppo del personale

Per Tinazzi, la **formazione** rappresenta un investimento strategico fondamentale, non solo per la crescita professionale dei dipendenti, ma anche per il successo dell'azienda nel lungo periodo. Un team competente, aggiornato e motivato è un elemento chiave per affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo e in continua evoluzione. Per questo, Tinazzi dedica risorse significative allo sviluppo delle competenze interne, sostenendo attivamente la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione mirati.

L'azienda ritiene fondamentale valorizzare ogni risorsa, mettendo in evidenza attitudini e talenti individuali, e favorendo la condivisione di idee e strategie aziendali tra tutti i membri del team. Questo approccio permette non solo di rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione interna, ma anche di tradurre il potenziale delle persone in un miglioramento concreto dell'efficienza operativa, in una maggiore capacità di innovazione e, di conseguenza, in un ritorno economico tangibile.

Nel 2024, l'azienda ha investito **101.168 €** in percorsi formativi mirati, coinvolgendo figure chiave a tutti i livelli organizzativi e affrontando tematiche strategiche per la crescita del business.

FORMAZIONE	BUDGET 2024	ORE CORSO	DIPENDENTI
ZAMPIERI FORMAZIONE PROGETTO COMMERCIALE ITALIA	40.000€	400	4
ANALISI E ACCOMPAGNAMENTO STRATEGICO GABRIELLI & PARTNER	53.000€	212	15
CORSI SICUREZZA	8.168€	36	18
TOTALE FORMAZIONE	101.168€	648	37

Un progetto rilevante è sicuramente la collaborazione con **PZ** di **Paolo Zampieri**, specializzata in **coaching** e **consulenza** per l'**Alta Direzione** e gli area manager.

Gli incontri, strutturati su base periodica, hanno offerto strumenti pratici per l'analisi dei mercati, dei consumi e della concorrenza, supportando la pianificazione commerciale in funzione delle opportunità e delle risorse disponibili. Particolare attenzione è stata data anche alla gestione operativa, con focus sul monitoraggio dei canali di vendita, sul coordinamento del team e sull'ottimizzazione delle attività di front e back office.

Questo percorso formativo ha contribuito a rafforzare il posizionamento di Tinazzi nel mercato nazionale, aiutando l'azienda a strutturare strategie d'investimento più efficaci e ad affrontare le sfide del settore con una visione a lungo termine.

A questa iniziativa si affianca il programma sviluppato con **Gabrielli & Partner**, società di consulenza con sede a Lavis (TN), che ha coinvolto dipendenti di tutte le aree aziendali – amministrativa, commerciale e produttiva. Il percorso ha incluso un'analisi approfondita del mercato vinicolo, sia italiano che internazionale, con un focus sul posizionamento strategico di Tinazzi rispetto ai competitor. Inoltre, ha favorito il miglioramento dell'organizzazione interna e dei processi aziendali, con l'obiettivo di rendere l'azienda più efficiente e reattiva alle sfide del settore.

◆ Formazione e sviluppo del personale

Un aspetto centrale di questa attività è stato lo sviluppo di una strategia di identità e posizionamento condivisa da proprietà e staff, creando una base solida per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e consolidamento del brand.

Infine, nel 2024 Tinazzi ha dedicato particolare attenzione alla formazione sulla sicurezza sul lavoro, avviando un programma in collaborazione con **CiSei - 541 Consulting S.r.l.**, ente accreditato dalla Regione Veneto. Il corso, rivolto a 18 dipendenti per un totale di 36 ore di formazione, ha fornito strumenti essenziali per garantire un ambiente di lavoro più sicuro e consapevole. Al termine del percorso, i partecipanti hanno svolto test finali e questionari di gradimento, a dimostrazione dell'impegno aziendale nella misurazione dell'efficacia formativa.

Attraverso questi progetti, Tinazzi conferma la propria visione orientata alla crescita sostenibile, investendo sulle persone per costruire un'azienda sempre più solida, innovativa e competitiva.



◆ Sostegno allo sviluppo della comunità locale

L'azienda nel periodo di rendicontazione si è misurata anche con la vita sociale delle sue sedi e dei comuni limitrofi. Sul piano economico, l'azienda nel 2024 ha elargito erogazioni liberali e investimenti per la comunità locale per un totale di **12.312 €**.

Tinazzi intende distinguersi nel produrre non solo vini di alta qualità, ma soprattutto vini autoctoni di alta qualità.

Il Gruppo Tinazzi è orgoglioso di essere parte dei **Consorzi dei Vini Valpolicella, del Lugana, del Custoza, del Pinot Grigio delle Venezie, del Bardolino, del Chianti Classico e del Primitivo di Manduria**.

In quest'ottica l'azienda da anni **collabora** con le istituzioni, le università e le associazioni locali. L'intenzione è **favorire il territorio** sia sul piano ambientale che sociale, ovvero valorizzando coloro che, lavorando, operano in quell'ambiente.

Progetto “Città in Fiore”

PENSIERO SOLIDALE ONLUS E ASSOCIAZIONI CITTÀ IN FIORE E OLTRE IL CONFINE

Tinazzi continua a sostenere attivamente la comunità locale attraverso collaborazioni con organizzazioni di volontariato e cooperative sociali. Con l'**Associazione Comunità dei Giovani - Oltre il Confine ODV** di Costermano sul Garda (VR), guidata da Don Paolo Bolognani, l'azienda supporta il progetto **“Città in Fiore”**, che offre alloggio a persone in situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale, promuovendo iniziative di housing first e co-housing. Questo progetto ha già fornito ospitalità a oltre 270 persone in circa 70 appartamenti, ciascuno denominato con il nome di un fiore.

La Quercia Cooperativa Sociale A.R.L.

DELL'ASSOCIAZIONE PENSIERO SOLIDALE ONLUS

Inoltre, Tinazzi collabora con **La Quercia Cooperativa Sociale A.R.L.** di Cavaion Veronese, una realtà impegnata nella promozione dell'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazioni di vulnerabilità, tra cui individui con disabilità e difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. La cooperativa si occupa di offrire opportunità di impiego e formazione, favorendo l'integrazione sociale attraverso attività produttive e servizi.

Tinazzi integra persone della cooperativa nelle attività di manutenzione dei giardini dello stabilimento aziendale di Lazise, contribuendo a creare un ambiente lavorativo inclusivo e solidale. Recentemente, sono stati assunti due nuovi operatori della cooperativa nel team di lavoro del Gruppo Tinazzi, rafforzando ulteriormente l'impegno dell'azienda nel sostenere progetti che valorizzano il lavoro come strumento di autonomia e dignità personale.

◆ Sostegno allo sviluppo della comunità locale

Jonian Dolphin Conservation ETS

Da anni Tinazzi Srl conosce Jonian Dolphin Conservation ETS e la propria meritevole attività: dal 2022 ha formalizzato con un vero e proprio contratto di sponsorizzazione quinquennale la partnership tra le due entità.

La Jonian Dolphin Conservation è un'associazione scientifica finalizzata allo studio dei cetacei del Golfo di Taranto, il cui obiettivo primario è la tutela dei delfini abitanti quel mare. Nel 2019, l'Istituto

La tutela del Mar Jonio si muove nel solco della tutela dell'ambiente terreno dove Tinazzi ha radicato la propria attività vitivinicola.

Concretamente la partnership si sviluppa in contratti di sponsorizzazioni, qualifica di sponsor e di wine partner esclusivo, riconoscimento alla fondazione di una royalty per ogni bottiglia venduta della linea Jonian Dolphin, iniziative promo-pubblicitarie, storytelling e personalizzazione delle etichette dedicate, banner pubblicitari, attività promozionali sui canali social ufficiali, mescita e degustazione di vini forniti dalla San Giorgio Srl durante le escursioni a bordo dei catamarani, di-

stribuzione di cartoline con QR code e codice sconto per l'acquisto di vini San Giorgio, uscite annuali nel corso delle attività Citizen science "Ricercatori per un giorno" e presso il Feudo Croce, sito aziendale in Carosino.

I vini dedicati alla JDC sono 3: **Pontos**, il grampo riconoscibile per le sue cicatrici sul corpo, lo abbiamo abbinato al nostro Primitivo Salento Igp, **Idros**, il capodoglio con la sua grande coda, allo Chardonnay Puglia Igp e **Toosa**, il delfino più conosciuto, al Primitivo Rosato Salento Igp.



◆ La collaborazione di Tinazzi con la scuola

CFP Tusini di Bardolino ha avviato un percorso formativo per la qualifica di **Operatore Gestione Cantina**, rispondendo alla crescente domanda di personale qualificato nel settore vitivinicolo locale.

Tinazzi S.r.l. ha sostenuto attivamente questa iniziativa, partecipando a incontri con i dirigenti scolastici per contribuire alla definizione del curriculum formativo, assicurando che le competenze insegnate corrispondessero alle reali esigenze del settore.

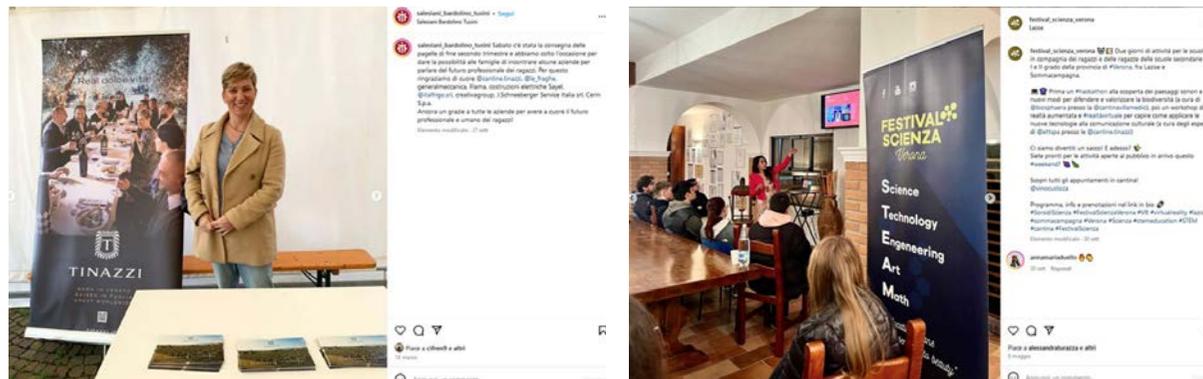
Nel 2024, l'azienda ha accolto i primi due studenti per tirocini curricolari, offrendo loro un'esperienza pratica fondamentale per completare la formazione. Inoltre, il 18 marzo 2024, Tinazzi ha partecipato a un **Career Day** presso l'Istituto Tusini, presentando l'azienda e le opportunità professionali offerte, con l'obiettivo di attrarre giovani talenti e rafforzare il legame tra istruzione e mondo del lavoro.

Questa collaborazione riflette l'impegno di Tinazzi nel sostenere l'educazione e la formazione professionale, contribuendo allo sviluppo di competenze specializzate nel settore vitivinicolo e promuovendo opportunità di crescita per le nuove generazioni.

Dal 6 al 12 maggio 2024, le verdi colline del Custoza hanno ospitato la IV edizione del Festival della Scienza di Verona, intitolata **"Sorsi di Scienza"**. Promosso dal Consorzio Tutela Vino Custoza DOC, il festival ha puntato a rendere la scienza accessibile a tutti, attraverso un percorso che esplora le sinergie tra uomo, tecnologia, natura e vino. Questo evento diffuso non è stato solo un'occasione di svago, ma un catalizzatore di crescita culturale e sostenibilità, unendo scienza e natura in un'esperienza immersiva e coinvolgente.

Tra le cantine che hanno partecipato all'iniziativa, Tinazzi Srl ha avuto un ruolo centrale ospitando, il 7 maggio 2024, un **workshop** dedicato alle tecnologie immersive e ai nuovi linguaggi, rivolto principalmente agli studenti delle scuole. Durante l'evento, i partecipanti hanno potuto scoprire applicazioni avanzate della realtà immersiva e nuove modalità di comunicazione, attraverso un'analisi di casi studio legati alla valorizzazione dei beni culturali.

Il progetto ha offerto alle nuove generazioni un'esperienza educativa innovativa, combinando tradizione e tecnologia. La collaborazione di Tinazzi con il Festival ha evidenziato ancora una volta l'attenzione dell'azienda verso iniziative che coniugano scienza, cultura e sostenibilità, rafforzando il legame con il territorio e il suo patrimonio.



◆ Scenari di sostenibilità

Quest'anno abbiamo scelto di raccontarvi il progetto Longevitis, un'iniziativa in cui Tinazzi ripone grande fiducia e su cui stiamo investendo significative risorse ed energie. Abbiamo invitato il **Prof. Fulvio Mattivi**, coordinatore del progetto insieme all'enologo **Gianni Gasperi**, a illustrarci le sfide e i vantaggi legati alla produzione di vini longevi, evidenziando perché rappresentano un'innovazione e in che modo potrebbero costituire una svolta sostenibile per l'intero settore vitivinicolo.



L'opinione del Prof. Fulvio Mattivi, massimo esperto di chimica degli alimenti e impegnato nel progetto Longevitis

Può raccontarci brevemente del suo percorso professionale e delle sue principali aree di ricerca?

◆ Mi sono laureato in Chimica Industriale all'Università di Bologna nel 1984 e ho lavorato in ambito accademico e industriale, principalmente nella chimica analitica e nella sintesi dei pigmenti. In seguito, mi sono dedicato agli alimenti e alle bevande, lavorando come ricercatore presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (ora FEM) e come professore di Chimica degli Alimenti all'Università di Trento. Dal 2009, mi sono concentrato sulla metabolomica, applicata allo studio del vino, degli alimenti e della nutrizione. La metabolomica permette di studiare tematiche che vanno dalla produzione alimentare al metabolismo nel corpo umano. Attualmente mi dedico anche a trasferire le conoscenze della ricerca alla produzione.

Come si è avvicinato alla collaborazione con Tinazzi per il Progetto Longevitis?

◆ Tutto è iniziato da una degustazione verticale dei principali vini rossi aziendali, alla presenza del team addetto alla produzione e di un affermato consulente enologo, dove il titolare ha evidenziato il suo interesse verso un migliore potenziale di affinamento, in particolare per la stabilità

nel tempo del colore e del profilo sensoriale dei vini rossi riserva. È sembrata una bella sfida, quella di migliorare dei vini già di comprovata qualità. Inoltre, è sempre importante che sia l'azienda a porre le domande di ricerca che ritiene prioritarie. Infatti una ricerca seria deve sempre partire da obiettivi concreti e ben definiti.

Quali sono le principali sfide nello studio e nell'ottenimento di vini più longevi?

◆ I principali vitigni rossi Italiani hanno caratteristiche molto diversificate, sia a livello di uve che di vini, e richiedono una gestione molto attenta sia in campagna che in cantina. La ricerca internazionale ha studiato approfonditamente vitigni vitigni francesi coltivati con successo in tutti i continenti come Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc, Syrah e Pinot Nero, sviluppando eccellenti protocolli di lavorazione. Su questi vitigni è consolidato da decenni un uso importante del legno e dei loro derivati, specie per la produzione di vini riserva.

Ma molti tra i principali vitigni rossi delle regioni italiane hanno caratteristiche compositive e sensoriali specifiche e differenti da quelli internazionali, che devono essere conosciute e rispettate. Inoltre, vi è una tendenza del consumatore ad ap-

◆ Scenari di sostenibilità

prezzare questi elementi di diversità che rendono ogni vitigno unico, penalizzando vini riserva ottenuti con un uso molto intenso o prevalente del legno.

Quali sono i vantaggi di lavorare con uve specifiche come il Primitivo in Puglia e la Corvina in Veneto?

- ◆ Si tratta di due vitigni molto importanti, che permettono di produrre vini identitari, se coltivati in aree vocate e vinificati rispettando le caratteristiche che li distinguono. Negli ultimi anni sono state approfondite alcune sub-qualità sensoriali dell'astringenza nei vini rossi. Alcune di queste sono considerate più decise e meno gradevoli (come secca, dura, acerba), mentre altre sono viste come più delicate e gradevoli (come complessa e rotonda). Recenti studi condotti da 7 centri di ricerca enologica nazionali suggeriscono che le sub-qualità più decise, se presenti in un vino ben bilanciato, possano migliorare la qualità percepita, poiché sono sensazioni tipiche dei vini di alta qualità adatti a lungo invecchiamento. Al contrario, le sensazioni delicate e rotonde, se non accompagnate da altre caratteristiche, potrebbero portare a vini meno complessi e meno apprezzati. È stato dimostrato che i vini rossi varietali si differenziano non solo nell'intensità delle sensazioni astringenti, ma anche nell'equilibrio tra sensazioni più decise e più morbide, che definiscono l'astringenza complessiva. La capacità di associare un vino a specifici attributi sensoriali ben riconoscibili rappresenta un'opportunità commerciale.

Uno studio che ha confrontato oltre 100 vini di 11 varietà italiane ha mostrato come Primitivo e Corvina si distinguano per le loro caratteristiche sensoriali nell'astringenza. Un panel sensoriale addestrato è stato in grado di classificare correttamente il 100% dei vini Corvina e l'86% dei vini Primitivo, rispetto alle altre 9 varietà. In conclusione, Primitivo e Corvina sono due dei principali vitigni italiani, capaci di produrre vini distintivi, ricchi di personalità, specialmente nelle loro aree di coltivazione vocate.

Ci può spiegare l'innovazione introdotta dal metodo di valutazione del potenziale polifenolico?

- ◆ Per molti anni la ricerca internazionale ed italiana si è focalizzata sullo studio del contenuto totale in polifenoli nelle uve, e nel prevedere la loro 'estraibilità' in funzione della maturazione fenolica delle uve.

Il nostro gruppo di ricerca a San Michele, in collaborazione con i colleghi della Università di Milano si è invece focalizzato sullo studio del 'potenziale polifenolico'. Ci siamo focalizzati quindi sulla sola frazione estraibile in vinificazione dei polifenoli, in particolare dei tannini che determinano l'astringenza e degli antociani, che conferiscono il colore rosso. Questi studi hanno messo in evidenza come i vitigni italiani si differenziano tra loro sia per la dotazione complessiva in polifenoli, che per la loro localizzazione che può essere diversamente distribuita tra le bucce ed i vinaccioli. Inoltre, anche dentro ciascuna classe di polifenoli, il profilo a livello molecolare, sia degli antociani che dei tannini, sono caratteristiche tipiche del vitigno. Il potenziale polifenolico è una caratteristica varietale, che però è anche influenzata e può variare tra le annate e tra le diverse aree di coltivazione. Svariate esperienze condotte in diversi anni ci hanno portato a concludere che misurare, attraverso analisi pre-vendemmiali, il potenziale polifenolico delle uve di un appezzamento, sia un elemento decisivo in mano all'enologo per decidere come vinificare quella partita.



◆ Scenari di sostenibilità

In che modo pensa che iniziative come questa possano influenzare il settore enologico e l'approccio delle aziende alla sostenibilità?

- ◆ Trasferire le conoscenze acquisite dalla ricerca al mondo produttivo non è semplice. L'enologia è un settore con una lunga tradizione e standard di prodotto elevati, quindi ogni miglioramento richiede sperimentazioni mirate e adattamenti specifici a livello aziendale, dalla selezione delle uve fino all'introduzione di processi innovativi in cantina. Questi processi, essendo nuovi, non sono ancora standardizzati né ottimizzati per le attrezzature esistenti e richiedono quindi maggiore impegno, attenzione e interventi manuali, con una stretta collaborazione tra il team aziendale. La vinificazione rappresenta infatti il momento più impegnativo per il personale di cantina.

Le sperimentazioni su masse aziendali, confrontando le annate e utilizzando partite standardizzate come testimoni, richiedono il coinvolgimento attivo di tutta l'équipe, dalla proprietà agli enologi, tecnici e consulenti esterni. Se condotte con rigore, consentono di ottenere risultati misurabili e ripetibili, rafforzando la sinergia e la flessibilità del team.

Per alzare la qualità di partite di qualità intermedia, spesso basta un approccio tecnologico standardizzato alla portata di un bravo enologo. Tuttavia, per migliorare le partite migliori e diversificarle, è fondamentale far emergere al meglio le caratteristiche uniche delle uve di qualità. Questa è la via per produrre vini distintivi senza affidarsi a tecnologie omologanti come tannini esogeni o legno.

Dal punto di vista aziendale, significa puntare sulla piena espressione della qualità e della diversità naturale delle materie prime, scegliendo lavorazioni che ne esaltino i tratti identitari, compatibilmente con l'obiettivo enologico, e riducendo la lista degli ingredienti.





07



Responsabilità
ambientale

◆ Energia rinnovabile

L'energia elettrica prodotta autonomamente dagli impianti fotovoltaici aziendali è fondamentale per coprire il fabbisogno energetico della linea di imbottigliamento e dell'impianto di refrigerazione. A partire dal 2019, Tinazzi ha iniziato l'installazione di impianti fotovoltaici presso il sito di Lazise, con una potenza nominale complessiva di 91,20 kWp, e nel 2020 ha esteso l'impianto al sito di Campopian, raggiungendo una potenza di 16,8 kWp.

Nel mese di ottobre 2023, l'azienda ha avviato i lavori di ampliamento dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Lazise, completando la fase di installazione all'inizio del 2024. Tuttavia, a causa di alcuni ritardi burocratici, l'attivazione dell'impianto avverrà nei primi mesi del 2025.

L'ampliamento ha comportato l'installazione di una nuova pannellatura fotovoltaica sul tetto del reparto pigiatura, con una potenza complessiva di 180 kWp. Grazie a questo potenziamento, l'impianto fotovoltaico contribuirà ulteriormente all'autosufficienza energetica della sede, migliorando il supporto alle operazioni quotidiane e riducendo l'impatto ambientale delle attività aziendali.

Considerando l'energia prodotta nel 2024 dagli impianti fotovoltaici delle due sedi di Lazise e

Campopian, si stima che l'azienda, al 31 Dicembre 2024, abbia prodotto un totale di **108.239 Kwh**, evitando così l'emissione di circa **46 tonnellate di CO₂**



108.239_{KWh}

Energia prodotta dai pannelli solari nel 2024

96.988_{KWh}

Energia consumata nel 2024

46_{ton}

Emissioni di CO₂ evitate

◆ Consumi energetici ed emissioni

In relazione alle **attività svolte**, Tinazzi non possiede impianti o operazioni che generino emissioni atmosferiche rilevanti, ossia emissioni che richiedano monitoraggio in conformità con le normative delle autorità competenti. Inoltre, non sono presenti dispositivi contenenti sostanze dannose per lo strato di ozono. Le emissioni aziendali sono principalmente legate all'uso dei veicoli aziendali per gli spostamenti dei dipendenti e al consumo di metano per il riscaldamento degli ambienti e per la zona di imbottigliamento.

Nel corso dell'ultimo anno, l'azienda ha ottenuto una **riduzione delle emissioni di CO₂**, sia dirette che indirette, pari a circa il **14%** e si impegna a perseguire un ulteriore miglioramento di tale percentuale nei prossimi anni, attraverso investimenti mirati e un attento monitoraggio dei consumi, in un'ottica di sostenibilità.

SCOPE 1

le emissioni appartenenti alla categoria Scope 1 sono costituite dalle emissioni di gas serra dovute alla combustione di gas naturale per il riscaldamento dei locali e gasolio per l'utilizzo delle autovetture aziendali, utilizzate per il trasporto da e verso i cantieri attivi (emissioni dirette). Per il calcolo delle tonnellate di CO₂ eq emesse in atmosfera, sono stati utilizzati i consumi di gas naturale e di gasolio, basati sulle fatture, relativi all'ultimo biennio.

SCOPE 2

si riferisce alle emissioni di gas serra dovute al consumo di energia elettrica negli stabilimenti (emissioni indirette). Anche in questo caso, sono stati utilizzati i dati sui consumi energetici degli stabilimenti, ricavati dalle fatture degli ultimi due anni.

EMISSIONI

◆ SCOPE 1	UNITÀ MISURA	2022	2023	2024
CONSUMO GASOLIO VEICOLI	l/anno	13.114	12.571	13.562
FATTORE DI CONVERSIONE PER GASOLIO		2,61	2,61	2,61
CONSUMO METANO PER RISCALDAMENTO LOCALI + METANO PER IMBOTTIGLIAMENTO	mc/anno	19.833	15.929	14.980
TONNELLATE DI CO ₂ EQ/ANNO - METANO RISCALDAMENTO	ton CO ₂ eq/anno	35,6988	28,6722	26,96
EMISSIONI SCOPE 1 - FATTURATO	ton CO₂eq/fatt	3,949	4,505	4,783
◆ SCOPE 2				
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	kwh/anno	716,526	656,811	80,151
TONNELLATE DI CO ₂ EQ/ANNO - ENERGIA ELETTRICA	ton CO ₂ eq/anno	310,40	284,53	265,14
TOTALE EMISSIONI SCOPE 2 ANNUALI	ton CO₂eq/anno	310,40	284,53	265,14

	UNITÀ MISURA	2022	2023	2024
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	Kwh	95.753	93.020	96.988
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI NON RINNOVABILI	Kwh	716.526	656.811	612.043

◆ Acqua

7.738^{m³}

Acqua consumata nel 2024

In Tinazzi, l'acqua viene utilizzata principalmente per le operazioni di lavaggio e pulizia degli spazi e dei macchinari, nonché, all'interno del processo produttivo, per il lavaggio degli impianti, delle tubazioni, dei serbatoi, delle botti e delle barriques. L'acqua impiegata in queste attività proviene dall'acquedotto.

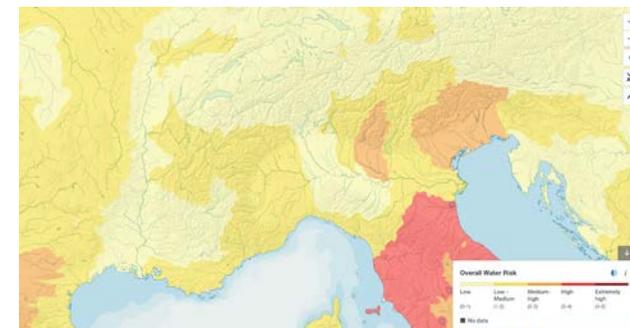
Nel corso del 2024, sono stati prelevati circa **7.738m³** di acqua dall'acquedotto, corrispondenti a circa 2,25 litri per ogni bottiglia prodotta dalla cantina. Tutta l'acqua utilizzata presso gli stabilimenti delle sedi di Lazise e Sant'Ambrogio viene trattata nei depuratori, attraverso un processo che la rende idonea per essere reimpressa nell'ecosistema in modo circolare.



2,25 litri

Acqua a bottiglia prodotta dalla cantina

 AQUEDUCT

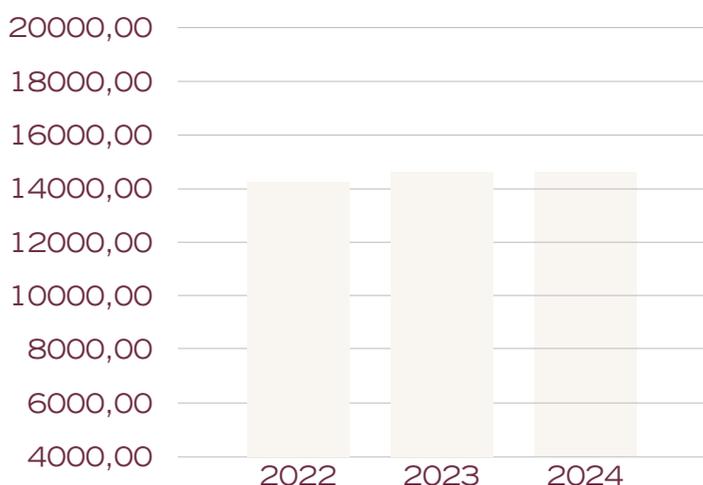


◆ Gestione dei rifiuti

Nel perseguire il proprio impegno verso una gestione sostenibile delle risorse, Tinazzi attribuisce grande importanza alla corretta gestione e smaltimento dei rifiuti, puntando su un sistema trasparente, efficiente e orientato alla circolarità. Questo approccio si inserisce in una più ampia strategia aziendale mirata alla riduzione dell'impatto ambientale, alla promozione del riciclaggio e al recupero dei materiali.

I quantitativi espressi in kg di rifiuti prodotti nel corso del 2024, identificati per tipologia di rifiuto tramite codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) sono stati i seguenti:

Rifiuti (kg/M€) prodotti **non pericolosi**



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	2024
20705	FANGHI DA TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI	75.580
80318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	75
150101	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	16.790
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	27.800
150107	IMBALLAGGI DI VETRO	11.880
190906	SOLUZIONI E FANGHI DI RIGENERAZIONE DALLE RESINE E SCAMBIO IONICO	15.900

Nel 2024 i **rifiuti non pericolosi** rappresentano il **100%** del totale dei rifiuti prodotti: in particolare ammontano a **148.025 kg**.

Tinazzi ha recentemente aggiornato il sistema di gestione dei rifiuti, semplificando il processo di raccolta e smaltimento. In precedenza, l'azienda si avvaleva del servizio di SEV per la raccolta di tutti i rifiuti e li smistava per il riciclaggio. Da Gennaio 2025, la carta verrà raccolta direttamente da **Lamacart**, un'azienda specializzata nel trattamento e riciclo dei rifiuti di carta, che fornisce a tutti i clienti la garanzia di raccogliere e avviare al riciclo carta da macero, destinandola alle industrie cartarie come materia prima. Questa collaborazione consente di monitorare con maggiore precisione e trasparenza il processo di riciclaggio, contribuendo al miglioramento continuo della gestione dei materiali di scarto.

I fanghi da trattamento sul posto degli effluenti vengono conferiti a due aziende locali specializzate nella gestione dei rifiuti speciali non pericolosi: l'azienda di servizi ecologici Din.Eco e l'azienda Eco2O. Questo approccio permette all'azienda di ottimizzare la gestione dei rifiuti e di ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni. Tutti i rifiuti (ad eccezione dei fanghi del depuratore) sono destinati al recupero. La Tinazzi lavora garantendo un'elevata attenzione alla riduzione degli scarti allo scopo di ridurre la produzione di rifiuti e promuove il loro riutilizzo in ottica di circolarità.

◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

Tinazzi S.r.l. è da sempre impegnata nel contenimento dell'impatto ambientale, adottando una gestione attenta e responsabile dei materiali utilizzati nei propri processi produttivi. Questa attenzione si traduce nella verifica costante della tipologia e della composizione dei materiali, come vetro, tappi, capsule, etichette, carta e cartoni, selezionati da fornitori che rispettano certificazioni ambientali e sociali riconosciute, tra cui **FSC (Forest Stewardship Council)** e **PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification)**.

Il vetro rappresenta un materiale chiave per Tinazzi, sia per la prevalenza nell'utilizzo che per il suo potenziale di sostenibilità. Per ridurre le emissioni di CO₂ e il consumo energetico, l'azienda seleziona produttori che utilizzano vetro in parte o interamente riciclato. Dal 2023, Tinazzi ha intrapreso un'ulteriore iniziativa innovativa: la sostituzione delle tradizionali bottiglie "imperiali" da **1.200 grammi** con le nuove bottiglie "Prince", dal peso di soli **550 grammi**, anch'esse personalizzate con il logo aziendale.

Questa scelta di bottiglie più leggere ha un duplice beneficio: riduce l'energia necessaria per la produzione e il trasporto, oltre a diminuire l'utilizzo di materie prime vergini. Nel 2024 la sostituzione ha superato le 200.000 unità, contribuendo in modo significativo alla riduzione

dell'impatto ambientale dell'azienda. Inoltre, le nuove bottiglie mantengono gli standard di qualità e sicurezza richiesti, sottolineando come innovazione e sostenibilità possano andare di pari passo. Specifiche delle schede tecniche delle due bottiglie con stemma Tinazzi, quella più pesante e la nuova più leggera che è stata introdotta nel 2023 a richiesta del cliente:

	BOTTIGLIA TIPO "IMPERIALE" CON LOGO "T"	BOTTIGLIA TIPO "PRINCE" CON LOGO "T"
PESO VETRO	1.175 GR	550 GR
CAPACITÀ	750 CC	750 CC
ALTEZZA	325 MM	300 MM
DIAMETRO MAX	85,6 MM	80,6 MM

Nel biennio 2023-2024, si osservano alcune variazioni significative nella distribuzione delle bottiglie per fascia di peso. La quota di bottiglie appartenenti alla fascia di **peso 2** (da 500 gr a 680 gr), passa dal 27,6% del 2023 al 28,6% nel 2024. Questo incremento può essere attribuito all'introduzione della bottiglia "Prince" a partire da maggio 2023, che ha contribuito ad aumentare la presenza di bottiglie in questa fascia. Al contempo, si nota una riduzione della quota di bottiglie nella **fascia 3** (oltre 1.200 gr), che scende dal 42,1% del 2023 al 34,8% nel 2024. Questo cambiamento indica una tendenza verso l'adozione di bottiglie più leggere, in linea con le politiche di sostenibilità e ottimizzazione delle risorse.

In generale, la distribuzione complessiva delle bottiglie evidenzia un lieve **spostamento verso le opzioni più leggere** (fascia 1 e fascia 2), mentre diminuisce l'utilizzo delle bottiglie più pesanti, con un evidente impatto sulla riduzione del peso complessivo dei prodotti confezionati. Esistono infatti notevoli benefici ambientali legati all'utilizzo delle bottiglie leggere, verso cui si sta muovendo l'azienda: dai minori consumi energetici per chilogrammo di vetro prodotto, soprattutto in funzione della percentuale di vetro riciclato, ma anche delle materie prime vergini, fino ai costi legati al trasporto e allo smaltimento.

◆ Tecnologie al servizio dell'ambiente

Nel contesto dell'impatto ambientale durante il ciclo di lavorazione e delle emissioni nell'ambiente, l'azienda incorpora la propria vasta esperienza confrontandosi con le **Best Available Techniques - BAT**, cioè le migliori tecnologie disponibili. Questo approccio è finalizzato a garantire che ogni tipo di effluente, emissioni atmosferiche o scarico idrico sia trattato in modo sostenibile, salvaguardando l'ambiente circostante, i dipendenti e le comunità locali all'interno dei propri stabilimenti.

Nel corso del 2024, l'azienda ha attuato un'implementazione tecnologica volta a conformarsi alle Best Available Techniques (BAT) negli stabilimenti aziendali.

Questa iniziativa ha coinvolto specifici impianti e macchinari di rilevante importanza, contribuendo in modo significativo a ridurre gli impatti ambientali.

MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

I lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Lazise sono iniziati nell'ottobre 2023 e si sono conclusi a gennaio 2024, con l'installazione a cura dell'azienda **Manni Energy Srl**. L'impianto, dotato di una potenza nominale di 100 kWp, è stato progettato per alimentare l'impianto di depurazione e i macchinari dedicati alla pigiatura e alla vinificazione. A causa di alcuni ritardi burocratici, l'impianto verrà messo in funzione nei primi mesi del 2025.



◆ Tecnologie al servizio dell'ambiente



NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE MBR 2024

Nel 2024, Tinazzi ha deciso di aggiornare l'impianto di depurazione dei reflui presso la sede di Lazise, poiché quello esistente risultava sottodimensionato rispetto alle esigenze aziendali in crescita. Per migliorare l'efficienza e la flessibilità dell'impianto, si è scelto di passare da un sistema di depurazione **MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor)** a uno **MBR (Membrane Bio Reactor)**, una delle soluzioni più avanzate e affermate a livello internazionale nel trattamento delle acque reflue. Il sistema MBR combina il processo tradizionale di depurazione a fanghi attivi con un sistema di separazione a membrana filtrante che sostituisce il tradizionale sedimentatore secondario. Questo approccio consente di mantenere una maggiore concentrazione di fanghi attivi all'interno dei reattori biologici, garantendo un'efficace depurazione anche con una ridotta dimensione dell'impianto. Il flusso turbolento attraverso le membrane assicura anche un'autopulizia delle superfici filtranti, migliorando ulteriormente l'efficienza del sistema.

I **vantaggi** principali derivanti dall'adozione di questa tecnologia includono una significativa riduzione del volume necessario per l'ossidazione biologica, grazie all'alto livello di biomassa, l'eliminazione del rischio di fuoriuscite di fango, un'efficace rimozione dei solidi sospesi e la disinfezione dell'effluente, che risulta privo di coliformi. Inoltre, l'MBR offre performance elevate e una qualità ottimale dell'effluente depurato, riducendo significativamente i rischi ambientali legati alla gestione dei reflui. La modularità dell'impianto, infine, consente una grande flessibilità nelle operazioni di gestione e smaltimento, adattandosi facilmente a vari livelli di trattamento.

Un ulteriore aspetto positivo riguarda la configurazione impiantistica, che prevede membrane esterne al bioreattore. Questa disposizione facilita le operazioni di manutenzione e pulizia, permettendo agli operatori di lavorare in condizioni igieniche ed ergonomiche ottimali, senza mai entrare in contatto con i liquami o i fanghi, garantendo così elevati standard di sicurezza e comfort. In questo modo, il nuovo impianto MBR non solo contribuisce a una gestione più sostenibile e efficiente delle risorse, ma si inserisce in un percorso di innovazione tecnologica volto a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni aziendali.



La quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità della Tinazzi Srl viene redatta su base volontaria contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte da Tinazzi Srl, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. A partire dal presente documento, il perimetro di rendicontazione si riferisce alla performance di Tinazzi Srl, con sede a Lazise (VR) in Via delle Torbiere 13, presentando i risultati raggiunti nell'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e dove possibile è stato proposto il confronto dei dati dell'ultimo biennio. Il documento, redatto con periodicità annuale, ha l'obiettivo di illustrare le strategie di sostenibilità dell'azienda finalizzate a dimostrare la sensibilità nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI-Global Reporting Initiative secondo l'opzione "with reference to the GRI Standards" e in appendice al documento è riportata la tabella dei contenuti GRI rendicontati (GRI CONTENT INDEX).

I contenuti e gli indicatori presentati in questo bilancio sono stati definiti sulla base dei risultati della nuova analisi di materialità condotta nel 2024. Trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata nel 2021, l'analisi è stata aggiornata per includere l'approccio della doppia materialità, in conformità ai nuovi standard ESRS previsti dalla CSRD.

La matrice di materialità è stata elaborata attraverso un processo strutturato in più fasi, che ha coinvolto sia l'analisi del contesto esterno per comprendere le aspettative e le pressioni degli stakeholder, sia il management di Tinazzi Srl nella definizione dei temi prioritari per l'azienda e nell'analisi dei potenziali impatti (finanziari) che tali temi potrebbero avere sull'azienda. Questo processo si è articolato in due fasi principali: (1) Identificazione dei temi potenzialmente materiali: attraverso l'analisi di fonti documentali interne ed esterne, survey, interviste e incontri tecnici, sono stati individuati i temi rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder; (2) Prioritizzazione dei temi identificati: i temi individuati nella prima fase sono stati valutati sia dal punto di vista interno che esterno, applicando la metodologia della doppia materialità.

Questo approccio considera:

MATERIALITÀ D'IMPATTO: valuta come le attività dell'azienda influenzano l'ambiente e la società.

MATERIALITÀ FINANZIARIA: analizza come le questioni di sostenibilità possano influenzare le performance economiche e finanziarie dell'azienda.

La rilevanza dei temi per l'azienda è stata determinata considerando cinque livelli di significatività, con punteggi da 2,5 a 5, al fine di identificare le priorità strategiche in ambito ESG (Environmental, Social, Governance).

Questo approccio integrato, in linea con le disposizioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), garantisce una rendicontazione trasparente e completa, riflettendo sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente e sulla società, sia i rischi e le opportunità che le questioni di sostenibilità rappresentano per l'azienda stessa.

Il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Tinazzi Srl e non è stato sottoposto a revisione ("assurance").

Il Bilancio di Sostenibilità, anche per questa quarta edizione, è pubblicato nel sito istituzionale di Tinazzi (R)Evolution all'indirizzo <https://www.tinazzi.it/tinazzi-revolution/>

GRI CONTENT INDEX

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Tinazzi Srl. In corrispondenza di ogni indicatore GRI è riportato il riferimento al capitolo del bilancio.

ATTESTAZIONE ESTERNA DA PARTE DELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE

La quarta pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 di Tinazzi Srl non è stata ancora soggetta a verifica da enti esterni.

Il Bilancio è ufficialmente approvato e sottoscritto dalla Direzione Aziendale e dai Soci tramite la lettera di comunicazione iniziale indirizzata agli stakeholder. Con l'ottica di perseguire un miglioramento continuo, la società si impegna a fornire dati sempre più accurati nelle prossime edizioni, concentrando gli sforzi sulla precisione delle informazioni relative al periodo di rendicontazione selezionato.

◆ Nota metodologica



TINAZZI



econup
SUSTAINABLE FUTURE

Powered by Progesa



Appendice



La quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità della Tinazzi Srl viene redatta su base volontaria contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte da Tinazzi Srl, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. A partire dal presente documento, il perimetro di rendicontazione si riferisce alla performance di Tinazzi Srl, con sede a Lazise (VR) in Via delle Torbiere 13, presentando i risultati raggiunti nell'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e dove possibile è stato proposto il confronto dei dati dell'ultimo biennio. Il documento, redatto con periodicità annuale, ha l'obiettivo di illustrare le strategie di sostenibilità dell'azienda finalizzate a dimostrare la sensibilità nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI-Global Reporting Initiative secondo l'opzione "with reference to the GRI Standards" e in appendice al documento è riportata la tabella dei contenuti GRI rendicontati (GRI CONTENT INDEX).

I contenuti e gli indicatori presentati in questo bilancio sono stati definiti sulla base dei risultati della nuova analisi di materialità condotta nel 2024. Trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata nel 2021, l'analisi è stata aggiornata per includere l'approccio della doppia materialità, in conformità ai nuovi standard ESRS previsti dalla CSRD.

La matrice di materialità è stata elaborata attraverso un processo strutturato in più fasi, che ha coinvolto sia l'analisi del contesto esterno per comprendere le aspettative e le pressioni degli stakeholder, sia il management di Tinazzi Srl nella definizione dei temi prioritari per l'azienda e nell'analisi dei potenziali impatti (finanziari) che tali temi potrebbero avere sull'azienda. Questo processo si è articolato in due fasi principali: (1) Identificazione dei temi potenzialmente materiali: attraverso l'analisi di fonti documentali interne ed esterne, survey, interviste e incontri tecnici, sono stati individuati i temi rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder; (2) Prioritizzazione dei temi identificati: i temi individuati nella prima fase sono stati valutati sia dal punto di vista interno che esterno, applicando la metodologia della doppia materialità.

Questo approccio considera:

MATERIALITÀ D'IMPATTO: valuta come le attività dell'azienda influenzano l'ambiente e la società.

MATERIALITÀ FINANZIARIA: analizza come le questioni di sostenibilità possano influenzare le performance economiche e finanziarie dell'azienda.

La rilevanza dei temi per l'azienda è stata determinata considerando cinque livelli di significatività, con punteggi da 2,5 a 5, al fine di identificare le priorità strategiche in ambito ESG (Environmental, Social, Governance).

Questo approccio integrato, in linea con le disposizioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), garantisce una rendicontazione trasparente e completa, riflettendo sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente e sulla società, sia i rischi e le opportunità che le questioni di sostenibilità rappresentano per l'azienda stessa.

Il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Tinazzi Srl e non è stato sottoposto a revisione ("assurance").

Il Bilancio di Sostenibilità, anche per questa quarta edizione, è pubblicato nel sito istituzionale di Tinazzi (R)Evolution all'indirizzo <https://www.tinazzi.it/tinazzi-revolution/>

GRI CONTENT INDEX

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Tinazzi Srl. In corrispondenza di ogni indicatore GRI è riportato il riferimento al capitolo del bilancio.

ATTESTAZIONE ESTERNA DA PARTE DELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE

La quarta pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 di Tinazzi Srl non è stata ancora soggetta a verifica da enti esterni.

Il Bilancio è ufficialmente approvato e sottoscritto dalla Direzione Aziendale e dai Soci tramite la lettera di comunicazione iniziale indirizzata agli stakeholder. Con l'ottica di perseguire un miglioramento continuo, la società si impegna a fornire dati sempre più accurati nelle prossime edizioni, concentrando gli sforzi sulla precisione delle informazioni relative al periodo di rendicontazione selezionato.

◆ Nota metodologica

GRI 2: Informativa Generale 2021

GRI STANDARD	ASPETTI MATERIALI GENERALI	UBICAZIONE (CAP)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2.1 Dettagli organizzativi	Cap. 2	
	2.2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2.4 Riformulazione delle informazioni	Nota metodologica	
	2.7 Dipendenti	Cap. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4	
	2.9 Struttura e composizione della governance	Cap. 2.1	
	2.11 Presidente del massimo organo di governo	Cap. 2.1	
	2.12 Ruolo del più alto organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	Cap. 2.1	
	2.14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica	
	2.29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 3	
	2.30 Accordi di contrattazione collettiva	Cap. 6	
	GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3.1 Processo per determinare i temi materiali	Cap. 3, 3.1, 3.2
		3.2 Elenco degli argomenti materiali	Cap. 3, 3.1, 3.2
3.3 Gestione dei temi rilevanti		Cap. 3, 3.1, 3.2	
ASPETTI ECONOMICI SERIE 200			
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 2.2	
	201-3 Piani di welfare/benefit e altri piani di pensionamento	Cap. 6.3	
ASPETTI ECONOMICI SERIE 300			
GRI 302: ENERGIA	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 7.1, 7.2	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 7.3	
	303-5 Consumo di acqua	Cap. 7.3	
GRI 305: EMISSIONI	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap. 7.2, Nota metodologica - Gri Content Index	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 7.2, Nota metodologica - Gri Content Index	
GRI 306: RIFIUTI	306-3 Generazione rifiuti	Cap. 7.4	
	306-5 Rifiuti diretti allo smaltimento in discarica	Cap. 7.4, Nota metodologica - Gri Content Index	

GRI 2: Informativa Generale 2021

GRI STANDARD	ASPETTI MATERIALI GENERALI	UBICAZIONE (CAP)/ MOTIVO OMISSIONE
ASPETTI ECONOMICI SERIE 400		
GRI 401: OCCUPAZIONE	401- 1 Nuove assunzioni e turnover	Nota metodologica - Gri Content Index
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 6.3
	401-3 Congedo parentale	Cap. 6.3
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA LAVORO	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 6.2
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 6.4
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 6.2, 6.3
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 6.2, 6.3
	403-9 Infortuni sul lavoro	Cap. 6.2, Nota metodologica - Gri Content Index
	403-10 Malattie professionali	Nota metodologica - Gri Content Index
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 6.4
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Cap. 6.4
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance dello sviluppo professionale	Nota metodologica - Gri Content Index
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Nota metodologica - Gri Content Index
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Cap. 6.5
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni delle privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nota metodologica - Gri Content Index

Indicatori - Ambiente

301-1 Kg materiali totali acquistati

Kg Materiali	2022	2023	2024
Carta e cartone	332.199	162.828	171.888
Prodotti enologici	22.591	13.463	15.243
Tappi	25.072	16.251	16.801
Vetro	3.335	2.468	2.173

301-1 Kg materiali utilizzati, riciclabili e non riciclabili

		2024	2023	2022
Carta e cartone	Non Riciclabile	171.888	162.828	332.199
	Riciclabile	00	00	00
Tappi	Non Riciclabile	16.801	16.251	25.072
	Riciclabile	00	00	00
Vetro	Non Riciclabile	2.173.112	2.468.870	3.335.530
	Riciclabile	00	00	00
Prodotti enologici	Non Riciclabile	00	00	00
	Riciclabile	15.243	13.463	22.591

301-2 Kg Materiali utilizzati che provengono da riciclo

Kg Materiali	2022	2023	2024
Carta e cartone	292.335	143.288	151.261
Prodotti enologici	00	00	00
Tappi	00	00	00
Vetro	1.667	1.234	1.086

Indicatori - Ambiente

302-1 Consumo totale di energia			
Consumo energia elettrica	2022	2023	2022
KWh consumati da fonti rinnovabili	80151,00	93020,00	95753,00
Kwh Consumati da fonti non rinnovabili	716526,00	656811,00	612043,00
TOTALE	796677,00	749831,00	707796,00
KWh energia elettrica venduta	15006	14297	11251
	2022	2023	2024
Consumo Gas Naturale (m3)	19.833,00	15.929,00	14.980,00
	2022	2023	2024
Consumo carburanti (L)	13114,00	12571,00	13562,00

303-3 Prelievo idrico totale			
	2022	2023	2024
Litri prelevati	8.810,0	8.837,0	7.738,0

303-4 Scarico di acqua			
	2022	2023	2024
Litri scaricati	8.810,0	8.837,0	7.738,0

303-5 Consumo totale di acqua			
	2022	2023	2024
Consumo acqua (L)	8.810,0	8.837,0	7.738,0

Indicatori - Ambiente

305-1 Emissioni dirette Scope 1				
Emissioni - SCOPE 1	Unità di misura	2022	2023	2024
consumo gasolio veicoli	l/anno	13.114	12.571	13.562
tonnellate di CO ₂ eq/anno - veicoli	tCO ₂ eq/anno	34,23	32,81	35,40
consumo metano per riscaldamento locali + metano per imbottigliamento	m ³	19.833	15.929	14980
tonnellate di CO ₂ eq/anno - metano riscaldamento	tCO ₂ eq/anno	35,70	28,67	26,96
Totale Emissioni SCOPE 1 annuali	tCO ₂ eq/anno	69,93	61,48	62,36
	Riciclabile	00	00	00
Prodotti enologici	Non Riciclabile	00	00	00
	Riciclabile	15.243	13.463	22.591

305-2 Emissioni indirette Scope 2				
Emissioni - SCOPE 2	Unità di misura	2022	2023	2024
consumo energia elettrica	Kwh	716.526	656.811	612.043
tonnellate di CO ₂ eq/anno - energia elettrica	tCO ₂ eq/anno	310,40	284,53	265,14
Totale Emissioni SCOPE 2 annuali	tCO ₂ eq/anno	310,40	284,53	265,14

306-3 Generazione rifiuti				
Tipo rifiuti prodotti	2022	2023	2024	
CER 08.03.08 (NP)	105.000,0	80.000,0	75.000,0	
CER 15.01.01 (NP)	26.430,0	17.220,0	16.790,0	
CER 15.01.06 (NP)	35.880,0	25.040,0	27.800,0	
CER 15.01.07 (NP)	13.750,0	3.370,0	11.880,0	
CER 16.02.13 (NP)	0,0	0,0	0,0	
CER 16.02.14 (NP)	0,0	0,0	0,0	
CER 17.04.05 (NP)	0,0	0,0	0,0	
CER 19.09.06 (NP)	0,0	9.280,0	15.900,0	
CER 20.70.05 (NP)	177.380,0	144.200,0	75.580,0	
TOTALE	358.440,0	279.110,0	222.950,0	

Indicatori - Ambiente

306-4 kg Rifiuti non destinati allo smaltimento			
Tipo rifiuti prodotti	2022	2023	2024
CER 08.03.08 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 15.01.01 (NP)	26.430,0	17.220,0	16.790,0
CER 15.01.06 (NP)	35.880,0	25.040,0	27.800,0
CER 15.01.07 (NP)	13.750,0	3.370,0	11.880,0
CER 16.02.13 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 16.02.14 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 17.04.05 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 19.09.06 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 20.70.05 (NP)	0,0	0,0	0,0
TOTALE	76.060,0	45.630,0	56.470,0
306-5 Kg Rifiuti diretti allo smaltimento			
Tipo rifiuti prodotti	2022	2023	2024
CER 08.03.08 (NP)	105.000,0	80.000,0	75.000,0
CER 15.01.01 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 15.01.06 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 15.01.07 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 16.02.13 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 16.02.14 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 17.04.05 (NP)	0,0	0,0	0,0
CER 19.09.06 (NP)	0,0	9.280,0	15.900,0
CER 20.70.05 (NP)	177.380,0	144.200,0	75.580,0
TOTALE	282.380,0	233.480,0	166.480,0
308-1 Nuovi fornitori sottoposti a valutazione in base a criteri ambientali			
	2022	2023	2024
Nuovi fornitori	-	-	10
Nuovi fornitori valutati	-	-	10
% nuovi fornitori valutati tramite criteri ambientali	-	-	100%
308-2 Totale fornitori valutati per impatti ambientali			
Totale fornitori	44	43	44
Totale fornitori valutati per impatti ambientali	10		34
% fornitori valutati tramite criteri ambientali	22,73%		77,27%

Indicatori - Sociale

GRI 403-5 ore formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
	2022	2023	2024
Ore formazione salute e sicurezza			36
GRI 403-9 Infortuni sul lavoro lavoratori dipendenti			
	2022	2023	2024
Tipologia incidente			
Numero totale decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale infortuni sul lavoro registrabili	0	1	0
Tasso di infortuni lavoratori dipendenti	0	18,811	0
GRI 403-10 Malattie professionali lavoratori dipendenti			
	2022	2023	2024
Decessi derivanti da malattie	0	0	0
N. casi di malattie professionali registrabili	0	0	0
GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per genere e qualifica			
	2022	2023	2024
Femmina	0	0	0
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	0	0	0
Quadri	0	0	0
Maschio	0	106	146,70
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	0	106	146,70
Operai	0	0	0
Quadri	0	0	0
Totale complessivo	0	106	146,70

Indicatori - Sociale

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo			
Membri organi di governo per genere e fascia di età	2022	2023	2024
Femmina	1	1	1
<= 29 anni	0	0	0
>= 51 anni	0	0	0
30 - 50 anni	1	1	1
Maschio	3	3	3
<= 29 anni	0	0	0
>= 51 anni	2	2	2
30 - 50 anni	1	1	1
Totale complessivo	4	4	4
GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali			
	2022	2023	2024
Totale fornitori	44	43	44
Totale nuovi fornitori	-	-	10
Nuovi fornitori valutati con criteri sociali	-	-	10
% nuovi fornitori valutati tramite criteri sociali			100%
Maschio	3	3	3
<= 29 anni	0	0	0
>= 51 anni	2	2	2
30 - 50 anni	1	1	1
Totale complessivo	4	4	4
GRI 414-2 Totale fornitori valutati in base agli impatti sociali			
	2022	2023	2024
Totale fornitori valutati	44	43	44
GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti			
	2022	2023	2024
Non conformità che hanno causato una sanzione	0	0	0
Non conformità che hanno causato un avviso	0	0	0
Non conformità a codici volontari	0	0	0

Indicatori - Sociale

GRI 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti			
	2022	2023	2024
Non conformità che hanno causato una sanzione	0	0	0
Non conformità che hanno causato un avviso	0	0	0
Non conformità a codici volontari	0	0	0
GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing			
	2022	2023	2024
Non conformità che hanno causato una sanzione	0	0	0
Non conformità che hanno causato un avviso	0	0	0
Non conformità a codici volontari	0	0	0
GRI 418-1 Denunce per la violazione della privacy dei clienti			
	2022	2023	2024
Denunce comprovate ricevute da parti esterne	0	0	0
Denunce comprovate da enti regolatori	0	0	0
N. totale di fughe, furti o perdite di dati	0	0	0
GRI 2-7 Dipendenti totali			
	2022	2023	2024
Numero dipendenti totali	35	35	31
GRI 2-7 Dipendenti per genere e durata contratto			
	2022	2023	2024
Dipendenti tempo determinato	2	1	2
Femmina	0	0	1
Maschio	2	1	1
Dipendenti tempo indeterminato	33	34	29
Femmina	13	14	11
Maschio	20	20	18

Indicatori - Sociale

GRI 2-7 Dipendenti per genere e tipologia oraria			
	2022	2023	2024
Dipendenti full time	31	30	27
Femmina	9	9	8
Maschio	22	21	19
Dipendenti part- time	4	5	4
Femmina	4	5	4
Maschio	0	0	0
GRI 401-1 Nuove assunzioni per società, genere e fascia di età			
Nuove assunzioni per genere e fascia di età	2022	2023	2024
Femmina	1	1	1
<= 29 anni	0	0	0
>= 51 anni	0	0	0
30 - 50 anni	1	1	1
Maschio	6	1	1
<= 29 anni	0	0	0
>= 51 anni	0	0	0
30 - 50 anni	6	1	1
Nuove assunzioni totali	7	2	2
GRI 401-1 Usciti per società, genere e fascia di età			
Dipendenti usciti per genere e fascia di età	2022	2023	2024
Femmina	1	0	3
<= 29 anni	0	0	0
>= 51 anni	0	0	2
30 - 50 anni	1	0	1
Maschio	4	2	3
<= 29 anni	0	0	0
>= 51 anni	0	0	0
30 - 50 anni	4	2	3
Usciti totali	5	2	6
GRI 401-1 Usciti per società, genere e fascia di età			
Dipendenti usciti per genere e fascia di età	2022	2023	2024
Tasso di turnover in entrata	20,00%	5,71%	6,45%
Tasso di turnover in uscita	14,29%	5,71%	19,35%

Indicatori - Governance

GRI 201-1 Performance Economiche			
	2022	2023	2024
Valore economico generato: ricavi	17.660.400,00 €	13.606.600,00 €	13.037.000,00 €
Salari e benefit dipendenti	2.013.996,00 €	1.881.900,00 €	1.855.531,00 €
Investimenti nella comunità	34.564,00 €	16.309,00 €	12.312,20 €
GRI 205-1 n. totale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione			
	2022	2023	2024
Totale operazioni valutate	0	0	0
205-2 n° dipendenti a cui sono state comunicate politiche/procedure in materia di anticorruzione			
	2022	2023	2024
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
205-2 n° partner comm.li a cui sono state comunicate politiche/procedure in materia di anticorruzione			
	2022	2023	2024
N. partner commerciali informati	0	0	0
205-2 n° membri organi di governo a cui sono state comunicate politiche/procedure in materia di anticorruzione			
	2022	2023	2024
Membri organi di governo informati	4	4	4
205-2 n° dipendenti sottoposti a formazione anticorruzione			
	2022	2023	2024
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
205-2 n° membri organo di governo sottoposti a formazione anticorruzione			
	2022	2023	2024
Membri organi di governo informati	0	0	0
205-3 n° incidenti/azioni legali per corruzione/concussione			
	2022	2023	2024
Incidenti/azioni legali	0	0	0

Indicatori - Governance

205-3 n° tot episodi di corruzione nei quali i dipendenti sono stati licenziati o hanno ricevuto provvedimenti disciplinari			
	2022	2023	2024
Dipendenti	0	0	0
205-3 n. episodi di corruzione accertati di partner commerciali			
	2022	2023	2024
Partner commerciali condannati per corruzione	0	0	0



TINAZZI



Powered by Progesa